**ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera** per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

# IL PICCOLO

**INSERZIONI** alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2 5/16 mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXIV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Domenica 3 Dicembre 1905. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 8724

## Il filo della politica.

La settimana internazionale si concentra in un nome geografico: **Sebastopoli.** E in una definizione politica: **anarchia russa.** I fatti che avvennero nella città di Crimea, dove si dovette dare una vera battaglia alla ribellione scoppiata nell'esercito e sulle navi e dove l'impero dell'autorità fu ristabilito soltanto a prezzo di migliaia di morti, sono l'indice più grave della violenza di gas distruttivi che si sprigionarono dai rottami dell'autocrazia e che fatalmente dovevano sprigionarsi, giacchè non è da credere che essi siano l'opera di un giorno. La Russia dà un pauroso spettacolo di impotenza a risolvere il proprio destino: da una parte Witte e il suo buon volere di riorganizzazione liberale, dall'altra la diffidenza in lui e lo scetticismo mefistofelico della camarilla di Corte che circonda lo czar e tenta sedurlo di nuovo alla reazione; da una parte l'incapacità di costituire un Governo parlamentare; dall'altra quella di imprimere alla rivoluzione una fisionomia che non sia data da orrendi massacri; da una parte l'inettitudine burocratica, dall'altra la sconnessione, la sregolatezza del movimento rivoluzionario. Scioperi, insurrezioni e scene di sangue dappertutto, e nulla di saldo nell'impero: lo spettacolo ha una terribile e triste grandezza; somiglia un incendio; e sgomenta l'Europa del riverbero delle sue vampe.

*

Il problema del suffragio universale ha messo in seconda linea nel discorso pronunciato alla riconvocata Camera di Vienna dal bar. Gautsch, quella parte che si riferisce alla crisi fra l'**Austria** e l'**Ungheria.** Per lo svolgimento successivo di questa duplice crisi che ormai può dirsi in permanenza, gioverà riassumere qui le dichiarazioni del Governo di Vienna.

Il bar. Gautsch non disse cose nuove; fu preoccupato anzi dalla opportunità di negare che novità ci fossero nei rapporti fra le due parti della Monarchia. Si richiamò alle dichiarazioni fatte nella ultima sessione del Parlamento; proclamò indistruttibile la comunanza dell'esercito, smentì che le vicende interne d'Ungheria potessero toccare nella sua essenza la organizzazione unitaria dell'esercito e si sforzò di dimostrare che il nuovo programma del bar. Fejervary non va oltre le note concessioni fatte l'anno scorso al Comitato dei nove ed approvate dal Ministero della guerra e dalla Corona. Nella questione della lingua dei reggimenti non si fece che codificare la pratica seguita già dal 1876; la molteplicità delle lingue dei reggimenti, lungi dall'essere un danno, è, secondo il barone Gautsch, un vantaggio, e in verun caso una novità, ma piuttosto una tradizione storica e un'esigenza del poliglottismo dello Stato.

In quanto ai rapporti economici fra le due parti, il presidente dei ministri dichiarò che il dualismo potrà continuare a sussistere sol quando il Governo ungherese non pretenda nuove concessioni dalla Cisleitania e si assuma tutte le pattuizioni stipulate fra i Governi precedenti. Però per la unione doganale, e di fronte all'obiezione che l'Ungheria non fa che approfittarne per rinforzare la sua posizione ed essere pronta a separarsi dall'Austria quando le torni conveniente, il bar. Gautsch senza esaminare la fondatezza di questa supposizione, eccitò i popoli dell'Austria a fare altrettanto, a prepararsi con forze unite ad ogni possibile mutamento nei rapporti economici.

Venendo a parlare in fine delle spese comuni, il presidente dei ministri rinnovò la dichiarazione già fatta altra volta che il Governo avrebbe presentato a tempo opportuno un disegno di legge inteso ad assicurare la realizzazione delle quote alle spese comuni, per il caso che fino al 31 dicembre 1905 l'Ungheria non fosse in grado di cooperare con la nomina della sua Delegazione, alla normale approvazione del bilancio comune.

Queste le dichiarazioni del Governo di Vienna. Tutto fa credere che da Budapest non si avrà la possibilità di esaudire le speranze del bar. Gautsch e che per quest'anno non si avranno Delegazioni. Si estenderà così anche alla amministrazione comune della Monarchia quello stato extralegale od almeno non costituzionale, che per l'Ungheria dura da tanto tempo e per l'Austria è ancora in fresca memoria e potrebbe ripresentarsi fra breve. Poichè è tutt'altro che certo che prima della fine dell'anno il Parlamento conceda al bar. Gautsch il bilancio provvisorio che egli ha chiesto. Troppe ire gli ha tirato addosso la sua conversione al suffragio universale persino nei partiti più fedeli, quali il club polacco: la stessa Camera dei signori, sempre pronta alle così dette necessità di Stato, fa il viso dell'armi al Governo!

E in tanto in Ungheria si torna a parlare di crisi ministeriali, si dà per certo e prossimo lo sciopero generale e ogni giorno reca a centinaia di migliaia le oblazioni per gli impiegati ribelli al Governo non uscito dalla volontà della maggioranza parlamentare.

*

La **dimostrazione navale contro la Turchia** non dà per ora inquietudini: prosegue con discreta sollecitudine da parte della squadra internazionale; con reazione molto blanda e affatto platonica da parte del Governo ottomano; e senza suscitare per il momento incidenti di cui debba occuparsi l'opinione europea. L'opinione turca, a quanto si dice, e per quanto esista, si cullerebbe nel roseo ottimismo, sperando che le potenze si ridurranno a transizioni su parecchie loro domande: la flotta internazionale si incarica di distruggere questo ottimismo con le occupazioni, ieri di Mitilene, domani di Imbro, poi forse di altre isole ancora: non ne mancano nell'Arcipelago! Con ciò si tenderebbe a convincere la Porta che l'energia dell'Europa è sul serio; cosa della quale non pare ancora pienamente persuasa.

*

A Guglielmo II piacque, per l'**apertura del Parlamento tedesco,** tenere un discorso del trono che non confortò il mondo: specialmente per la distinzione che egli fece tra potenze con le quali le relazioni della Germania sono amichevoli e potenze con le quali le relazioni sono semplicemente corrette. Queste ultime sono l'Inghilterra e la Francia: lo si sapeva; ma non occorreva dirlo: tale la critica che si è mossa generalmente al discorso non belligero, ma immusonito, dell'imperatore tedesco.

Notevole è questo: che di solito tali discorsi sono una scheggia, la quale diviene un bastone per i molti commenti che la stampa vi ingrossa intorno; nel caso attuale invece, Guglielmo pronunciò le frasi che sarebbero potute esser forti, e la stampa di tutta Europa, quasi concorde, vi pose i sordini, lasciandole passare come erano venute.

Ciò dimostra che l'opinione pubblica europea è abbastanza corazzata contro ogni eccesso di impressionabilità. Guglielmo, il quale in altri tempi intonava ogni discorso al tema della conservazione della pace, può dire oggi che Francia e Inghilterra gli sono meno amiche delle altre potenze; può dire che gli incidenti del Marocco, composti da una parte, possono risorgere dall'altra; può dire che, nonostante il suo sacro rispetto per la pace, vi sono nei tempi segni tali da obbligare la Germania a difendersi contro ingiusti attacchi: tutto questo non eccita, come avrebbe eccitato una volta, l'imaginazione del pubblico. O la tendenza pacifica è tanto forte nelle moltitudini europee da aver piena fede nella sua latente influenza; ovvero si è un po' «blasès» dai molti atteggiamenti marziali che si videro assumere nei due ultimi anni (incidente dei pescatori di Dogger, sbarco di Guglielmo a Tangeri, dimissioni di Delcassé e altri minori) e che poi si ridussero a brontolio di tuono senza altre conseguenze.

# La congiura contro Nicolò II a Czarskoje Selo

## Lo sfacelo dell'esercito.

### Un complotto militare.

*Un granduca voleva far arrestare lo czar.*

LONDRA 2 (N). Si ha da Pietroburgo che a Czarskoje Selo avvengono nuovi arresti in massa di ussari, fucilieri e corazzieri della guardia. Un granduca si sarebbe proclamato dittatore e avrebbe voluto far arrestare lo czar. Questo granduca si era assicurato l'appoggio dei socialisti, contro la promessa di accordar loro una costituzione completa, ma i suoi agenti furono troppo imprudenti nel fare la propaganda fra i soldati della guardia. Un aiutante dello czar scoperse il complotto, dopo di che vennero ordinati arresti in massa.

Sarebbero stati arrestati 260 uomini. Manca però finora la conferma di questa notizia.

BERLINO 2 (N). Secondo notizie da Pietroburgo, le informazioni su una congiura contro lo czar non sarebbero completamente esatte. Consta invece positivamente che fra le truppe addette alla sicurezza personale dello czar e della famiglia imperiale sono avvenute gravi insubordinazioni, le quali portarono all'arresto di molti soldati e sottufficiali.

*I cosacchi del Don a Czarskoje Selo. L'emigrazione dei granduchi.*

MAGDEBURGO 2 (N). La «Magdeburger Zeitung» ha da Pietroburgo che l'ammutinamento a Czarskoje Selo è ammesso ufficialmente. Sono stati chiamati per difendere lo czar distaccamenti di cosacchi dal Don. Il granduca Vladimiro è partito per Berlino. Quasi tutti i granduchi rinunciano alle loro cariche e partono per l'estero. Alla Corte imperiale regna profondo accasciamento.

**La riconquista di Sebastopoli.**

*Duemila arresti. - Il tenente Schmidt sarà impiccato.*

PIETROBURGO 2 (Ag. teleg.). Il secondo telegramma giunto qui circa i fatti di Sebastopoli (vedi «Piccolo della Sera» di ieri) fu spedito dal tenente generale Möller-Tsakomelski, e dice: «L'ammutinamento dei soldati è finito. Le truppe hanno ora contegno ottimo. Furono arrestati oltre 2000 scioperanti. Il contegno degli abitanti, e specialmente degli ebrei e dei rivoluzionari, è inquietante. Essi insultano e minacciano gli ufficiali.

VIENNA 2 (N). La «N. F. Presse» ha da Odessa: Testimoni oculari narrano che a Sebastopoli il reggimento di Brest si staccò dagli ammutinati, allorchè i marinai uccisero il suo colonnello. A Sebastopoli erano concentrate truppe da Odessa, Tiraspol, Kiscineff e Simferopol; vi era pure stata mandata artiglieria. La città era accerchiata dalle truppe. Il cannoneggiamento durò ininterrotto. L'incrociatore «Uchakoff», a bordo del quale era il comitato organizzatore, fu preso fra due fuochi. Quando il cannoneggiamento diventò più vivace, i marinai issarono la bandiera bianca. Schmidt tentò di salvarsi, ma non vi riuscì, giacchè, ferito gravemente, fu fatto prigioniero. Si accerta che ora lo Schmidt sarà condannato dal tribunale di guerra all'impiccagione.

*Un combattimento fra soldati ribelli e soldati fedeli.*

PODVOLOCZYSKA 2 (N). L'odierno treno celere da Kief trasportò qui moltissimi fuggiaschi russi, i quali raccontano che ieri a Kieff si volle far uscire la truppa contro gli scioperanti, ma che i soldati ricusarono di obbedire. Si requisirono i soldati rimasti fedeli e fra i due distaccamenti s'impegnò un combattimento sanguinoso. Oggi regnava a Kieff grande panico. Ieri si ammutinarono i riservisti, oggi si ribellarono gli artiglieri. Nel pomeriggio vi è stato un combattimento nel quale caddero un centinaio di uomini ed altrettanti furono feriti. Durante la sera vi fu uno scontro sanguinoso fra buligants ed operai. Si chiamarono i cosacchi che dispersero i buligants. La popolazione si barrica nelle case; il commercio è arrenato.

*Altro ammutinamento.*

LEOPOLI 2 (N). Secondo notizie da Varsavia, anche le truppe di quella fortezza, incitate dagli avvenimenti di Odessa, si sarebbero ammutinate.

*Non si parla che di rivoluzione.*

LONDRA 2 (N). I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Pietroburgo: Le notizie giunte per telefono da Mosca dicono: Tutti, come a Pietroburgo, non parlano che di rivoluzione. Nelle vie, nei ristoranti, nei caffè e nelle famiglie, l'argomento dei discorsi è la rivoluzione. Gli stranieri e i funzionari esteri mettono al sicuro gli oggetti di valore, ma non partiranno che quando la situazione diverrà criticissima. I giornalisti esteri si preparano a recarsi in Finlandia, se ancora è possibile, perchè corre voce che sia imminente un nuovo sciopero ferroviario.

*Per togliere il credito all'impero.*

BERLINO 2 (Laffan). Si telegrafa da Pietroburgo: Il comitato centrale dello sciopero deliberò di paralizzare il Governo, togliendo il credito all'impero russo. Dichiarò pertanto che esso non riconoscerebbe i prestiti assunti dalla Russia all'estero, qualora riuscisse a far cadere l'attuale Governo.

*Una prova convincente*

VARSAVIA 2 (N). La notizia dell'abolizione della legge marziale pubblicata dai giornali di Varsavia è stata accolta con gioia. La polizia ha arrestato i piccoli venditori di giornali perchè la notizia era stata pubblicata senza il permesso delle autorità. Ieri sera in via Ogrodova un operaio si avvicinò ad un soldato di servizio e gli gridò: Lo stato d'assedio è abolito. Il soldato gli rispose tirandogli un colpo di fucile per provargli il contrario.

## CAMERA DEI SIGNORI.

**La discussione sulle dichiarazioni del Governo.**

VIENNA 2 (N). Nell'odierna seduta della Camera dei signori si è iniziato il dibattito sulle dicharazioni fatte ieri dal presidente dei ministri.

Il conte Francesco Thun dice di essere sbalordito dal cambiamento di opinione sulla riforma elettorale avvenuto in due mesi, cioè dal rigetto della proposta d'urgenza da parte della Camera dei deputati in ottobre, alle recenti dichiarazioni del presidente dei ministri. Crede che due sieno le ragioni di questo fatto: la dichiarazione-programma del presidente dei ministri sulla questione del diritto elettorale e le dimostrazioni divenute in quest'ultimo tempo intense - e quasi tutte stradaiole - che a quanto sembra esercitarono tale pressione sul barone de Gautsch da fargli mutare parere. L'oratore rileva che una riforma così radicale della vita parlamentare non può avvenire che gradatamente: ciò che il Governo designa come un passo avanti è invece molto di più: è un vero salto nel buio. Teme che le cautele prese dal Governo per l'eventuale pericolo del suffragio universale non saranno sufficienti e non crede che il Governo potrà opporre sufficiente resistenza al futuro assalto per la conquista del suffragio universale per le Diete. Dice di non poter celare il suo rammarico nel veder come il timone dello Stato non sia affidato ad un nocchiero consapevole dei propri fini e con gli occhi fissi ad una meta. Esprime infine il timore che la grande parola della riforma della Camera dei signori - inutilmente messa in relazione dal presidente dei ministri con la riforma elettorale - possa essere usata per agitazioni deplorevoli; conclude esprimendo il desiderio che l'agitazione del presidente dei ministri non apporti sventura all'Austria. (Approvazioni).

Il principe Carlo Auersperg chiama responsabile il Governo della bancarotta del Parlamento odierno, al quale il Governo voleva attribuire il compito di rinnovare il dualismo. L'oratore dice che, con la cooperazione delle autorità, vi furono in tutta l'Austria, e specialmente dinanzi al Parlamento di Vienna, cortei illegali; dice che non si dà prova di forza e di potenza guidando sulla strada, con una parolona qualunque, alcune migliaia di uomini; di tal modo si prova invece l'innominabile paura del Governo che permette cotali illegalità. Si doveva accettare la lotta contro il socialismo; non lotta contro i diritti del popolo ma lotta contro il partito politico che vuole avere l'autocrazia nello Stato, mentre nega l'esistenza dello Stato. L'oratore non può pensare all'introduzione del suffragio universale se non per un consiglio dell'impero, la cui cooperazione si limiti alle necessità dello Stato. Dice quindi che vuole accennare ai pericoli del suffragio universale, senza spezzare una lancia in favore del sistema delle curie.

Il cons. aul. Lammasch dichiara, in proprio nome e in nome dei propri consenzienti, di essere favorevole alla riforma elettorale divisata dal Governo con certe premesse e con certe limitazioni. Una tra le premesse indispensabili è che il Governo dimostri fermezza ed energia contro tutti i tentativi di violenza, di minaccia e d'intimidazione. Quantunque questa premessa sia naturale, deve rilevarla, e deve rilevare i noti avvenimenti seguiti di recente. La sorte della riforma elettorale sta nelle mani di coloro che vogliono attuarla. Se essi propugneranno il postulato con misura e con mezzi legali avranno ciò che domandano; altrimenti, no. L'oratore espone le ragioni pratiche che lo muovono a perorare la riforma elettorale, fra le quali principalmente il bisogno di avere un Parlamento atto a lavorare; rileva la necessità del domicilio come «conditio sine qua non»; parla in favore dell'obbligo elettorale e contro il terrorismo dei socialisti. Rimprovera infine il Governo di avere permesso il corteo del 28 novembre, contrariamente alle disposizioni della legge sulle riunioni.

Carlo Mateus parla in favore del diritto generale di voto su vaste basi; dichiara di essere autonomista convinto: perciò vorrebbe che ad ogni Dieta fosse lasciata libertà di destinare da sè il modo e la forma della propria composizione, a seconda dei bisogni della provincia e della popolazione; perora l'ampliamento del diritto di voto anche per le Diete.

Ernesto de Plener dice di dubitare che il presente Parlamento debole possa attuare la grande opera della riforma elettorale. L'oratore rileva le antitesi che regnano tra l'Austria e gli altri paesi a proposito del suffragio universale; dice che in Austria non si potrebbe mai introdurre un diritto elettorale che non assicuri in misura sufficiente la posizione storica dei tedeschi. Esprime la apprensione che la divisata riforma elettorale non solo non attenui i dissidi nazionali, ma li renda benanco più aspre, se gli elementi moderati dovessero cedere il posto ai radicali.

Il conte Pininski dichiara, in nome dei membri polacchi della Camera dei signori, di essere nelle generali favorevole all'ampliamento del diritto elettorale; vuole però che i criteri dei polacchi sull'autonomia sieno tutelati anche col nuovo diritto elettorale.

Il principe Schwarzenberg rimprovera al Governo di non aver potuto impedire che a Praga si dileggiasse pubblicamente la Camera dei signori, si inneggiasse alla rivoluzione russa e si incitasse ad imitarla; accusa pure il Governo di non aver saputo tutelare i cittadini pacifici di fronte al terrorismo dei socialisti. (Approvazioni).

Il conte Schönborn si dice favorevole al dualismo. Rileva che continua il terrorismo, il quale impone già oggi a tutti coloro che non si affermano favorevoli alla riforma progettata di tenersi in guardia.

**Parla Gautsch.**

Gautsch dichiara di essere stato convinto in precedenza che il Governo avrebbe dovuto vincere molte difficoltà e sostenere moltissimi attacchi. Due rimproveri specialmente furono mossi dalla maggior parte degli oratori: la pretesa debolezza di fronte alle dimostrazioni e loro conseguenze, le dichiarazioni fatte al Parlamento sul problema del diritto elettorale. Il Governo può rispondervi con tutta calma. Il presidente dei ministri rammenta come nel 1897 abbia ordinato la proclamazione dello Stato di assedio a Praga e non abbia più in altre occasioni titubato nel prendere misure estreme. Se non ricorse a questi provvedimenti il 28 novembre, fu perchè non si trattò di proibire o di permettere qualche cosa, ma di sapere se l'impiego di quei mezzi fosse necessario per reprimere le dimostrazioni che, del resto, scorsero tranquillamente, o se esso non sarebbe stato giudicato ingiusto, se si fosse dovuto deplorare un'immane sventura, la perdita di numerose vite umane. Il presidente dei ministri respinge l'affermazione secondo cui il Governo sarebbe attaccato alla catena di qualche partito; respinge l'accusa di avere mutato di parere; rammenta le dichiarazioni fatte di non essere stato e di non essere ostile per massima all'ampliamento del diritto elettorale.

Ammette che quando fece le dichiarazioni del 6 ottobre non pensava a ciò che potrebbe avvenire nei due mesi seguenti. Rileva che il Governo è convinto che non si può più fermarsi nella via per la soluzione della riforma elettorale. Il Governo proseguirà nel cammino verso l'ampliamento del diritto elettorale. L'oratore ritiene essere chiaro che si deve andare sino in fondo. In quanto a lui, non vuol altro che la grandezza della patria e la pace dei popoli (approvazioni).

Il principe Auersperg replica. Quindi si chiude la discussione.

**L'atteggiamento degli czechi.**

PRAGA 2 (N). Il comitato esecutivo del partito nazionale liberale czeco approvò questa sera all'unanimità un ordine del giorno, in cui dichiara di voler propugnare con ogni mezzo legale il suffragio universale e diretto per il Parlamento e per la Dieta, e si dichiara contrario all'atteggiamento preso dal Governo nella questione della riforma elettorale alla Dieta. Anche riguardo alla riforma elettorale per il Parlamento il partito liberale nazionale si opporrà a quei particolari annunziati dal Governo, i quali potrebbero nuocere all'eguaglianza del diritto di voto.

## LA CRISI UNGHERESE

**I provvedimenti contro gli impiegati ribelli.**

BUDAPEST 2 (N). Il ministero dell'interno ha proibito ai comitati ai quali fu sospesa la dotazione, di pagare gli stipendi agli impiegati togliendo i denari da altri fondi a loro disposizione, aggiungendo che se si verificassero delle irregolarità nella gestione il ministero avvierebbe una severa procedura disciplinare.

Il ministro degli honved ha diretto ai Municipi una circolare, invitandoli ad iniziare i lavori preparatori per la leva militare del 1906; la data della leva sarà loro indicata più tardi. Saranno chiamati i coscritti della terza classe d'età, e quelli nati negli anni '85, '84 e '83.

Il conte Lassberg, sostituto del viceconte del comitato di Pest, invitò tutti i sindaci del comitato a dichiarare entro 5 giorni se sono disposti a provvedere all'incasso delle tasse pagate spontaneamente, e all'arruolamento dei coscritti che si presentano volontariamente. Contro coloro che non faranno questa dichiarazione egli farà uso dei suoi diritti disciplinari.

**Alla Dieta di Zagabria. Attacchi contro i magiari.**

ZAGABRIA 2 (U. B.) Dieta. Il deputato Starcevich, del partito del diritto puro, durante la discussione del bilancio tiene un lungo discorso contro l'ordine del giorno di Fiume e contro le aspirazioni dei fautori di quello. Si scaglia quindi violentemente contro i magiari, e dice che essi considerano la Croazia come una provincia, non come un regno, e che per Fiume hanno lasciato nel peggiore abbandono tutto il litorale croato. Infine dice che l'ordine del giorno di Fiume non è che una pitoccheria diretta alla coalizione ed al Governo. Prossima seduta martedì.

## A MONTECITORIO.

**Incidentini. - Interrogazioni. - Per gli insegnanti secondari.**

ROMA 2 (N). Camera. La seduta si apre alle 14.5. Marcora, presidente, comunica i ringraziamenti della famiglia Sacconi per la commemorazione fatta del compianto senatore, e dell'on. Berio per gli auguri di guarigione e comunica l'invito alla Camera all'inaugurazione di un ricordo marmoreo del deputato De Renzis.

Si passa alle interrogazioni.

Cavagnari interroga sui criteri che regolano la concessione di onorificenze.

Marsengo-Bastia, sotto-segret. agli interni, risponde che le onorificenze si danno a chi le merita.

Cavagnari: Vorrebbe che il Governo tenesse in maggior conto le proposte dei deputati.

Questo desiderio suscita risate e commenti.

Daneo: Chiede perchè non si sia affidato all'officina governativa «Carte e valori» di Torino, la fornitura di nuovi francobolli.

Fasce, sotto-segr. all'ind. e comm., risponde che mancava il necessario macchinario in quella officina, che non ha del resto un diritto esclusivo. La sola preoccupazione del Governo era di dare un francobollo che soddisfacesse al gusto artistico del paese. E infatti assicura che il francobollo calcografico è perfettamente riuscito.

Pozzi, sotto-segr. al Lav. pubblici: Assicura l'onor. Astengo, che lo interroga sulla deficenza dei carri ferroviari alla stazione marittima di Savona, che il Governo provvederà.

Seguono poche altre interrogazioni di indole locale. Quindi si riprende la discussione della legge sugli insegnanti delle scuole medie.

Credaro propone un articolo aggiuntivo diretto ad introdurre e regolare nelle scuole medie il tirocinio dei candidati all'insegnamento.

Bianchi, min. dell'istruzione: Riconosce in massima il concetto della proposta dell'on. Credaro, ma è sicuro che il nuovo istituto darebbe luogo ad inconvenienti didattici e finanziari.

Danieli, relatore: Chiede, e la Camera approva, che la proposta dell'on. Credaro si sospenda sinchè la Commissione l'abbia esaminata.

Si approvano gli articoli 6, 7, e 8; all'art. 9 Fradeletto vorrebbe si aggiungesse che le promozioni si faranno anche per merito.

Bianchi e il relatore ritengono l'aggiunta superflua; le promozioni si faranno per meriti tutte le volte che saranno possibili.

Si approvano gli articoli sino al 21, dopo osservazioni e raccomandazioni di Credaro, Graffagni, Fradeletto ed altri.

Rovasenda, segretario, dà lettura delle interrogazioni e interpellanze.

Fortis pres. del Consiglio: Risponde subito a quella dell'on. Valentino, che desidera di sapere se e quali criteri direttivi abbia il Governo circa l'impiego dei fondi raccolti per i danneggiati dal terremoto in Calabria. Si meraviglia che si possa supporre che il Governo non abbia sino dal principio preso solenne impegno di rendere esatto conto dei fondi stessi.

Tittoni, min. degli esteri: Risponde subito all'on. Santini che lo interroga circa il suo discorso di Desio. Dice: Io mi valsi allora di quella libertà di pensiero e di parola che in un paese libero è a tutti consentita.

La vibrata risposta dell'on. Tittoni suscita commenti in vario senso.

Santini: Presentai l'interrogazione perchè mi parve che una frase di quel discorso ponesse in dubbio un diritto della Camera.

Tittoni dichiara che mai pensò di disconoscere i diritti del Parlamento.

Bianchi, min. dell'istruzione: Risponde all'on. Brunialti, che lo interroga circa l'agitazione degli studenti di medicina di Roma, che se tutti gli istituti clinici non sono in ordine ciò non fu per negligenza. Però provvederà e spera che gli studenti si calmeranno. Risponde poi, sull'agitazione degli studenti di Torino, che l'autorità giudiziaria si occupa delle accuse dello studente sospeso agli esami, contro la scuola del Valentino. Lo studente però potrà presentarsi agli esami. Con questo spera che gli altri studenti cesseranno l'agitazione causata da un sentimento di solidarietà.

Albertini: Ringrazia; afferma essere necessario risolvere la spinosa questione del Valentino.

La seduta termina ad ore 19.

**Note e commenti.**

ROMA 2 (N). Anche oggi erano pochi i deputati presenti. La nota comica fu data dall'on. Cavagnari, che lagnò che si tenga poco conto delle raccomandazioni sue per le onorificenze. Gli si gridò: Siete un crocifissore! Cavagnari protestò: Chiese soltanto dieci onorificenze! Un po' di baccano lo si ebbe durante l'interrogazione Daneo sui francobolli. Ad un certo punto l'on. Daneo domandò la parola per fatto personale. Marcora gliela negò e Daneo si appellò alla Camera che gli diede ragione. Allora Marcora gliela concesse non senza dirgli prima: Però mi fa specie ch'ella abbia insistito, ella deputato antico!

Daneo: Mi fa piacere che abbia detto antico e non vecchio.

Si ride e Daneo e Marcora fanno subito la pace.

## Il modus vivendi commerciale italo-spagnuolo.

ROMA 2 (N). Oggi si è adunata la Giunta parlamentare ai trattati per occuparsi del «modus vivendi» con la Spagna. Furono esaminati i documenti inviati dal ministero in appoggio alla sua relazione sul disegno di legge. Fu stabilito di invitare in seno alla Giunta, per schiarimenti, i ministri degli esteri, delle finanze e dell'agricoltura. Si incominciò quindi la discussione del disegno di legge. La Giunta tornerà a riunirsi il giorno nel quale i ministri faranno sapere di essere pronti ad essere uditi.

ROMA 2 (N). Alla riunione odierna della società degli agricoltori italiani, per discutere la questione del «modus vivendi» con la Spagna, partecipò largamente l'elemento parlamentare. Erano rappresentate tutte le regioni vinicole interessate. L'on. Arnaboldi riferì sulla questione. Seguì un'ampia discussione cui parteciparono il presidente marchese Cappelli, gli on. Pansini, Jatta, Nathan, De Amicis, Ottavi, Ferrero di Cambiano, Battaglieri, Cavalieri, Pandolfini, Scorcerini, di Colobiano e il principe di Cassano. Fu approvato un ordine del giorno contrario al «modus vivendi».

## IL PRINCIPE CONSORTE (51)

Essa teneva ancora in mano la lettera con la quale doveva presentarsi alla regina Clemenza, per divenire una delle sue dame di corte.

XVII.

**La fuga di Arrigo.**

Arrigo Humbold trascorse i sei giorni stabiliti per dare l'appuntamento al Principe, in un albergo d'infima specie.

Non sei giorni, ma sei anni, sei secoli gli sembrarono! Egli era agitato dalla più viva impazienza di rivedere l'uomo che gli aveva fatto sperare la resurrezione e il timore che egli fosse scomparso per sempre, gli faceva soffrire inenarrabili angoscie.

Il sesto giorno, verso sera, si recò all'amministrazione della «Gazzetta di Fresia» e fece inserire nella quarta pagina dell'edizione del mattino, il seguente annunzio: «Evelina. - Quanto soffro non vedendovi! Grazie avermi accordato colloquio. Verrò ai giardini Govestrade alle 8 questa sera martedì.

«Confido non vorrete prendervi giuoco di chi vi ama ardentemente.

«Sono impaziente baciarvi piccola manina arbitra mia vita.»

Dovettero trascorrere altre 24 ore prima che il povero Arrigo potesse recarsi all'appuntamento tanto ardentemente desiderato.

Mezz'ora innanzi le 8 era sul luogo indicato.

I giardini erano deserti.

Suonarono le 8 e poi le 8 e mezzo all'orologio di una torre vicina e Vittorio non era venuto.

L'ex-giudice dovette sedersi su una panchina; le gambe non lo reggevano più.

Aveva perduto ogni speranza. La vita del venditore ambulante sarebbe ricominciata.

Egli avrebbe ripreso un'esistenza quasi bestiale, giù giù nelle bassure, nel fango dei rifiuti della società umana.

Ad un tratto udì un rumore di passi e vide un uomo che si avanzava guardando a destra e a sinistra.

Era un fattorino di un'impresa di commissioni per la città.

Quando vide Arrigo, seduto sulla panchina, si fermò indeciso, poi parve farsi coraggio e gli domandò:

— Aspettate la signora Evelina?

— Appunto - rispose Arrigo balzando in piedi di scatto.

— Ho una lettera per voi.

— Grazie, che Dio vi benedica! Chi ve l'ha data?

— Un signore.

— Dove?

— Presso il ponte dei Boschi, stamani.

— E quando lo rivedrete?

— Non debbo rivederlo. Mi ha detto che vi consegnassi la lettera e basta.

— Lo conoscete?

— Non l'avevo mai veduto. Non so chi sia.

— Sta bene. Eccovi la mancia.

— Sono già stato pagato.

— Non importa.

Il fattorino prese i pochi soldi che Arrigo gli dette e se ne andò contento come una pasqua.

L'ex-giudice si avvicinò a un lampione e dopo avere aperto la busta sulla quale non vi era scritto alcun indirizzo, lesse il biglietto che essa conteneva.

Era brevissimo:

«Recatevi a ritirare alla posta una lettera indirizzata alle iniziali del nome che assumeste per liberarvi.... V.»

★

Quelle poche righe lo consolarono completamente. Vittorio non era scomparso di nuovo, per sempre! Vittorio non si era dimenticato di lui, Vittorio gli aveva scritto, e lo avvertiva dell'esistenza di un'altra lettera, dove certo gli comunicava notizie e gli dava ordini.

Per effetto delle angoscie sofferte in quei giorni di trepidazione, egli in quel momento si sentì felice.

Ugo Melpit. (Continua).

ROMA 2 (N). La «Patria» dice di sapere che il Ministero farà quanto è possibile per sfuggire al sospetto di volersi sottrarre alla battaglia sul modus vivendi con la Spagna, ma non dipende da lui l'epoca in cui la Giunta ai trattati e il suo relatore presenteranno il progetto alla Camera. La «Patria» dice essere quindi assurda la voce che la discussione sia per esser rinviata al nuovo anno; tutt'al più potrà svolgersi dal 12 al 16 dicembre, seppure non si inizierà nella prossima settimana.

### Un'attentato contro Guglielmo II?

PARIGI 2 (N). Telegramma da Berlino all'Agenzia Fournier: Si apprende da Breslavia che mercoledì, durante un viaggio dell'imperatore nella Alta Slesia, un guardiano di barriera si accorse, alcuni minuti prima del passaggio del treno imperiale sul tronco Breslavia-Brieg, che una rotaia era stata infranta. Questo guardiano corse subito a dare il segnale di fermata e potè arrestare il treno imperiale al suo arrivo. Poi la rotaia potè essere provvisoriamente riparata e il treno riprese lentamente la marcia raggiungendo Brieg con un ritardo di sette minuti. Secondo voci che circolano a Breslavia la rotaia sarebbe stata rotta intenzionalmente allo scopo di far uscire dal binario il treno imperiale. Una inchiesta è in corso ma finora se ne ignorano i risultati.

### La casa di Carducci a Bologna.

ROMA 2 (N). La «Tribuna» comunica che la regina Margherita acquisterà prossimamente a Bologna la casa ove Carducci abita da molti anni e dove ha scritto parecchie sue opere insigni. La «Tribuna» dice che le carte e i libri di Carducci non usciranno mai dalla camera dove egli li raggruppò e che la casa dove egli dimora verrà dedicata perpetuamente alle lettere ed alle arti italiane per atto munifico della prima regina d'Italia.

### Ibsen morente.

LONDRA 2 (N). Lo «Standard» ha da Copenhagen: Lo stato di Ibsen è ritenuto disperato. A parecchie riprese re Haakon inviò a prendere notizie dell'illustre malato.

### *LA SITUAZIONE NEL BENADIR.*

ROMA 2 (N). Oggi ho veduto a Montecitorio il deputato Chiesi, reduce dal Benadir. Gli domandai quale fondamento di verità avessero i fatti che si vanno raccontando a proposito della situazione laggiù. Mi ha risposto che nella colonia regna gran malcontento. Tornato in Italia lo disse anche a chi di dovere, ma, soggiunse, i fatti sono anche molto esagerati. La causa sta nei nichelini che in quei paesi vengono scambiati con talleri d'argento, e questi nichelini più volte sono di piombo! L'on. Chiesi disse che nel Benadir si può concludere qualchecosa, ma non si può abbandonarsi al dolce far niente.

### Movimento degli ammiragli italiani.

ROMA 2 (N). Il «Messaggero» annunzia che è in corso il decreto che colloca in posizione ausiliaria il vice-ammiraglio Palumbo, comandante del dipartimento di Venezia. L'ammiraglio Bettolo sarà promosso vice-ammiraglio e sostituirà Palumbo. Il contrammiraglio Aubry sostituirà Bettolo nel comando della squadra di riserva.

### Echi della manifestazione del 28 novembre.

TRENTO 2 (N). Per stabilire la responsabilità nei disordini avvenuti nel pomeriggio del 28, dopo la manifestazione pro suffragio, la polizia istruisce rilievi.

### COMIZIO VIETATO.

ROMA 2 (N). Il questore di Roma ha proibito il comizio che la sezione romana della Federazione postelegrafica aveva indetto per lunedì sera al Teatro Adriano.

Il «Cittadino» protesta contro tale proibizione dicendo che le autorità di p. s. di Roma dovranno rimangiarsi il divieto come fecero quelle di Genova.

### SCIOPERO DI STUDENTI.

ROMA 2 (N). Stamane gli studenti dell'Università, riunitisi, hanno deliberato di continuare lo sciopero.

### La rottura fra democratici e socialisti a Trento

TRENTO 2 (N). Causa il rifiuto dei democratici di portare nella lista comune per le elezioni amministrative per il terzo corpo la candidatura socialista del ferroviere Nardelli, già poliziotto a Trieste, seguì la rottura dell'accordo fra i democratici e i socialisti.

I socialisti continuano a propugnare la candidatura del Nardelli, e contemporaneamente tre consiglieri socialisti si dimisero. Incuorati da questo dissidio, i clericali si presentano alle elezioni, portando le candidature dell'on. Tomasi, dell'avv. Cappeletti e del prete Gentili. I democratici presentarono: l'avv. Silli, il rag. Liberi, l'ingegnere Zucchelli, Bertolli, cartolaio, Benuzzi, oste, e Fiaider, tipografo.

### Congresso di albergatori.

TRENTO 2 (N). Oggi si tenne il secondo congresso degli albergatori, per trattare dello sviluppo del concorso dei forestieri. Circa cento erano gli intervenuti. Si presero importanti decisioni, specie riguardo i sistemi di réclame su importanti giornali.

**Nuovi cavalieri del lavoro.** ROMA 2 (N). Con regio decreto, su proposta del ministro Rava, il re nominò oggi 28 cavalieri del merito del lavoro.

### Naufragio al Lido.

VENEZIA 2 (N). Il trabaccolo «Due fratelli M», di Chioggia, proveniente da Rovigno, carico di legna, causa il forte vento, sbattè contro le dighe del porto di Lido, naufragando. Le sei persone dell'equipaggio si salvarono.

### Una collisione fra cutters.

NAPOLI 2 (N). Stanotte a poche miglia dal porto il cutter «Vera fata» carico di carbone, diretto a Salerno, ebbe una collisione col cutter «Grazietta Lentillo». Per l'urto terribile la «Vera fata» in pochi secondi affondò. L'equipaggio si è salvato ed è giunto stamane, a bordo dell'altro cutter «Grazietta», che riportò avarie alla prua.

# CRONACA LOCALE

## I PREMI PER LE COSTRUZIONI NAVALI

### al Consiglio industriale di Vienna.

Del problema che è strettamente connesso con l'avvenire dei nostri traffici marittimi e con la vita di una delle più forti industrie paesane, ci siamo occupati ripetute volte, seguendone lo svolgimento nelle corporazioni cittadine, nelle assemblee parlamentari e nelle consulte ministeriali. Ora l'oggetto s'avvia a soluzione e il Governo, esauriti tra breve gli studi preliminari, si troverà dinanzi al preciso e indifferibile obbligo di proporre al Parlamento un'azione ampia ed efficace.

Come fu accennato nell'edizione serale, si occupò dell'argomento nella sessione chiusa l'altro ieri il Consiglio industriale o più specialmente la sua terza sezione. L'assemblea aveva a base della discussione un'elaborata relazione del membro bar. Demetrio Economo.

### La relazione Economo.

Il relatore svolge ampiamente l'importanza assoluta che il Governo deve attribuire allo sviluppo dei cantieri esistenti perchè siano messi in grado di sostenere la concorrenza dei cantieri esteri, e alla creazione di nuovi cantieri su base commerciale e razionale. Dopo avere dimostrato la necessità di dar incremento alla marina mercantile per l'aumento dei traffici che il nuovo porto e la nuova congiunzione ferroviaria certamente porteranno seco, la relazione si diffonde sulla opportunità che il materiale necessario alla marina venga in avvenire costruito entro i confini dello Stato e ciò tanto per tener alto il decoro della economia pubblica dello Stato, quanto per avvantaggiarne le industrie dell'interno attinenti, quanto anche per dar lavoro stabile agli operai dei centri marinari, che devono essere più esposti a crisi continue al vedersi mancare il lavoro da un momento all'altro. Dopo queste considerazioni d'ordine generale il relatore passa in rassegna tutte le legislazioni estere sulla materia; e studia le cause per le quali la costruzione navale oggi non si presenta conveniente nei cantieri dell'interno, onde tutti gli armatori si rivolgono all'Inghilterra ove i prezzi sono del 50% più bassi.

Questo esame induce il relatore alla constatazione che tali cause sieno tre. Egli mette in primo luogo la mancanza di forze lavoratrici idonee, poichè i nostri operai non si specializzano come in Inghilterra ove non fanno che un genere di lavoro tutta la loro vita. Gli operai nostri devono lavorare alla costruzione e di navi da guerra e di navi commerciali per le merci, e di navi per passeggieri, e di maone, quindi non sono in grado di lavorare così presto, con quella finitezza che per ogni singolo lavoro soltanto la continua pratica in un genere uguale può procurare. La seconda causa il relatore riscontra nei prezzi troppo alti del materiale greggio; dimostra con largo corredo di particolari che il ferro e tutti gli altri materiali necessari alla costruzione si possono avere a miglior mercato all'estero che all'interno. S'aggiungono quale terza causa del più caro prezzo delle costruzioni le spese generali troppo grandi, che provengono appunto dal fatto che i due grandi cantieri locali, costruendo molti generi e tipi di navi, e non facendo il lavoro specializzato e dozzinale come in Inghilterra, hanno delle spese di ingegneri, di disegni, di regia, di istallazione e simili, molto più alte.

Il relatore ravvisa un rimedio a questi inconvenienti nei premi di costruzione, purchè sieno calcolati esattamente e divisi equamente tra l'armatore committente e il cantiere, e regolati in scala ascendente a seconda della quantità di materiale nazionale che viene impiegato. In questo modo tanto l'armatore quanto il cantiere hanno lo stesso interesse e l'uno cerca di aiutare l'altro: l'armatore cercherà di costruire all'interno per percepire poi dei premii maggiori, e il cantiere pure cercherà di avere le commissioni perchè il premio gli renderà possibile di lavorare con profitto.

La relazione conchiude col presentare un vero e proprio disegno di legge il quale comprende i premi di costruzione, i premi di acquisto, i contributi di viaggio con ampia motivazione d'ogni singola norma proposta.

### La discussione.

Su queste proposte si sviluppò in seno alla terza sezione del Consiglio industriale un'ampia discussione.

Economo patrocinò esaurientemente le sue proposte.

Hütterott, Vukovich e Günther dichiarano di aderirvi con alcune modificazioni. Vukovich voleva che i premi di costruzione venissero concessi anche per i vapori di 100 tonnellate in su, e per i velieri da 80 tonnellate in su. Il relatore accetta l'emendamento. Günther desidera che la parte del premio di costruzione che viene accordata al cantiere sia concessa solo se il materiale nazionale fu adoperato in proporzione di 65% (invece che 50% come il relatore propose). Anche a questa modificazione il relatore aderì dopo lunga discussione.

Schweiger fece una carica a fondo contro la marina libera, dicendo che questa non serve se non al trasporto di carbone per le industrie triestine, che si doveva restringere di molto la sovvenzione alla marina libera in avvenire, che i premi di costruzione si dovevano bensì dare, ma bastavano 10-30 corone per tonnellata brutta, che vapori non costruiti in Austria non si doveva più sovvenzionare affatto, e non si doveva accordare neppure un'epoca di transizione per render possibile il sorgere di nuovi, ma che si doveva decretare senz'altro l'abolizione di ogni sovvenzione per navi costruite all'estero.

Economo ribattè le argomentazioni di Schweiger, dimostrando i grandi servigi resi dalla marina mercantile ai traffici e al commercio, rilevando bensì la necessità che si costruisca nell'interno per impedire che milioni e milioni emigrino, com'è avvenuto negli ultimi dodici anni, ma sostenendo insieme la necessità di ammettere per un'epoca di transizione anche costruzioni fatte all'estero e di non escludere tali costruzioni dalle sovvenzioni.

Schweiger insiste e propone che poichè le proposte del relatore creano un nesso intimo fra sovvenzione marittima e premio di costruzione, sia riaperta la discussione generale sulla marina libera e che si rinvenga sulle decisioni già prese a favore della marina stessa dal Consiglio industriale.

Economo si oppone, dicendo che non sarebbe cosa seria nè degna del Consiglio di rinvenire ora su deliberazioni che furono il frutto di studi lunghi e seri. Propone che sia come sinora tenuta separata la questione dei premi di costruzione dalle sovvenzioni alla marina e che il Consiglio abbia a riconfermare le decisioni già prese a quest'ultimo proposito.

Tale proposta è accettata con tutti i voti meno due.

Singer propone di ammettere bensì la massima dei premi alla costruzione, ma di limitarne l'ammontare complessivo a 1.200.000 corone annue.

Economo si oppone. Di fronte alle risultanze della odierna discussione, chiede di poter presentare entro il dicembre altre proposte sui premi di costruzione. Non aderisce acchè sia stabilito alcun limite all'ammontare delle sovvenzioni annue da versarsi dallo Stato a tale titolo.

La proposta Economo è accolta a grande maggioranza.

Economo propone in fine che sia ripetuto anche il parere del dott. Schenker. Questi è pure incaricato di fare delle proposte.

Con ciò la questione è per ora esaurita e non verrà sottoposta alla seduta plenaria del Consiglio industriale indetta per il 6 corrente.

### La prolungazione della legge sulle sovvenzioni alla Marina mercantile.

Nella stessa seduta il bar. Economo presentò una proposta con la quale, riferendosi alle molteplici circostanze che impediscono la presentazione e l'approvazione parlamentare di una nuova legge sulle sovvenzioni alla marina mercantile, chiede che sia prolungato per un altro anno la legge del 23 decembre 1893, scaduta col 31 decembre 1903 e poi prolungata di anno in anno.

Contro l'opposizione di Schweiger, la proposta Economo fu approvata e sarà portata in seno alla prossima seduta plenaria del Consiglio industriale.

## La situazione al Punto franco.

### Al Consiglio industriale.

Anche il Consiglio industriale in Vienna, la cui terza sezione fu raccolta a seduta l'altro ieri, si occupò della situazione creata negli ultimi tempi nel Punto franco di Trieste.

Il dott. Friess svolse anzitutto la sua proposta d'urgenza con la quale si invita il Governo a togliere le difficoltà entro cui si dibatte il traffico nel porto di Trieste.

Parecchi oratori parlano in favore della proposta. Economo e Schenker presentano alcune aggiunte alla proposta. Parla in proposito anche il membro Escher.

Il caposezione barone Baumgarten, rappresentante il ministero del commercio, dichiara che il reggente il ministero del commercio conte Auersperg inviò a Trieste un funzionario del suo dicastero, appena si manifestarono colà i primi sintomi dell'inceppamento nel traffico, allo scopo di studiare, d'accordo con i circoli interessati, i provvedimenti necessari per ovviare, al più presto all'inconveniente. Il ministero del commercio provvederà che si costituiscano quanto prima possibile magazzini provvisori. Il rappresentante del Governo rileva le misure già prese ed esprime la sicurezza che con esse si riuscirà a mitigare di molto l'inceppamento causato dallo straordinario sviluppo del traffico.

Il dott. Friess manifesta da propria soddisfazione per l'opera del reggente il ministero del commercio.

La sezione decide quindi di presentare al Consiglio per l'approvazione la proposta d'urgenza Freiss, che con gli emendamenti e le aggiunte dei consiglieri Schenker ed Economo, ha il seguente tenore:

1) Il riposo domenicale nei Magazzini generali deve essere limitato al puro esercizio dei magazzini, sicchè sia permessa nelle domeniche la scaricazione dai vagoni nei magazzini e la caricazione dai magazzini nelle navi, e ciò sino a tanto che ci sarà urgente bisogno; - 2) I Magazzini generali dovranno assumere operai in numero sufficente per potere procedere con la massima sollecitudine nella caricazione e nella scaricazione in caso di bisogno anche di notte tempo; - 3) Si dovrà provvedere alla costruzione di nuovi magazzini di dimensioni rispondenti al bisogno. Ma poichè la costruzione di questi magazzini richiederebbe molto tempo, mentre è necessario sollecitare i provvedimenti si dovrà: a) Costruire già entro il gennaio p. v. un hangar provvisorio sul molo I, con la massima sollecitudine e in maniera che possa facilmente essere trasformato poi in edificio definitivo; b) costruire parallelamente col magazzino attuale N. II, con la massima sollecitudine, due magazzini provvisori, che possano essere aperti al commercio al più tardi nel gennaio 1906; - 4) S'invita il Governo di sollecitare la costruzione del deposito legnami sotto Servola, nelle proporzioni progettate originariamente, e di provvederlo di tutti gli impianti necessari per il perfetto funzionamento del traffico, affinchè abbiano termine quanto prima le odierne condizioni provvisorie, che deprimono l'intero commercio del legname; - 5) Il ministero delle ferrovie è invitato, in seguito alla situazione difficilissima e addirittura insopportabile del commercio del legname a Trieste, a ripristinare il movimento in commissione con la Meridionale, e di revocare l'ordine che sospendeva l'accettazione del legname per Trieste; - 6) Si devono accelerare quanto più possibile le opere d'ampliamento del porto di Trieste, prendendo in considerazione in pari tempo un ingrandimento corrispondente della nuova stazione di smistamento.

### *Un'adunanza degli operai addetti ai Magazzini generali.*

Ieri sera alle Sedi riunite numerosi addetti ai Magazzini generali si raccolsero ad un'adunanza convocata d'urgenza in seguito all'invito affisso nel pomeriggio dalla direzione dei Magazzini circa il lavoro disposto dall'autorità anche durante le domeniche. Presiedeva il signor Giovanni Jerneicich, assistito dal signor Ramspott vice-presidente e dal signor Paoletti, segretario.

Dopo ampia discussione fu approvato a voti unanimi il seguente ordine del giorno:

«Gli addetti agli ii. rr. Magazzini generali, stabili, avventizi e contrattisti, radunatisi la sera del 2 dicembre 1905, considerano l'ordine improvviso di presentarsi al lavoro domenica 3 corr., senza che fosse stato lor communicato il motivo, quale un attentato contro il riposo domenicale assoluto già in vigore da tre anni; - Deliberano perciò di non presentarsi al lavoro domenica 3 dicembre. Riconoscono però che di caso in caso, quando sia riconosciuta l'urgenza, sia ammissibile il lavoro domenicale purchè la direzione ne avverta a tempo il personale e lo retribuisca corrispondentemente al sacrificio».

Venne inoltre deliberato che gli addetti all'ispezione elettrica, i guardiani notturni, come pure coloro che sono d'ispezione ai vagoni debbano rimanere al posto e ciò perchè non è intenzione degli addetti di aggravare la crisi attuale, nè danneggiare il commercio coll'abbandonare il Punto franco senza sorveglianza o col trascurare le merci soggette a deperimento.

Nel corso della discussione fu rilevato che gli addetti sarebbero pronti ad un provvisorio sacrificio al riposo domenicale, quantunque tale sacrificio non sia lieve se si consideri l'assoluto bisogno di riposo di un uomo che lavora l'intera settimana, se si pone mente al fatto che specialmente durante l'inverno i lavoratori del porto non riescono mai, che alla domenica, a vedere la loro famiglia e i loro figliuoli. Vi si adatterebbero in via eccezionale e verso compenso maggiore di quello di cor. 1.60 ora stabilito e purchè avvertiti a tempo e senza ordini perentori.

Il sig. Pagnini, a nome dell'Esecutivo del partito socialista, esortò i convenuti a prendere in considerazione la crisi che attraversa presentemente il Punto franco, ch'è la porta del commercio di tutto lo Stato, a non danneggiare quindi se stessi e tutti i lavoratori degli altri paesi, poichè è appunto dal progresso del commercio e dell'industria che i lavoratori attendono quei benefici morali ed economici per i quali lottano. D'altro canto trovò giustificato il risentimento degli addetti di fronte all'ordine perentorio della direzione dei Magazzini generali e raccomandò loro di vigilare affinchè il diritto al riposo domenicale non venga menomato permanentemente.

L'adunanza, prese le deliberazioni riferite, si sciolse.

### *Aumento di personale alla Dogana.*

Apprendiamo che allo scopo di far fronte, sia pure in ritardo, alle esigenze del movimento di merci, il Ministero delle finanze, su proposta della locale Direzione di finanza, ha concesso un aumento nel personale della Dogana. Furono cioè concessi sedici nuovi impiegati e venti guardie di finanza. L'aumento approvato si sta attuando con la massima alacrità.

Oltre a ciò giova constatare che alla Espositura doganale al Punto franco l'orario d'ufficio fu portato nei giorni scorsi da 8 a 10 ore per tutta l'epoca del grande movimento.

L'orario così esteso e la già sperimentata alacrità degli impiegati della Dogana contribuiranno certamente a mitigare le conseguenze della crisi al Punto franco.

### *L'aumento del personale ai hangars.*

Il «Corr. Bureau» comunica da Vienna:

L'inceppamento del traffico nei magazzini generali di Trieste ha indotto il ministero del commercio ad aumentare il numero degli addetti ai hangars (manipolanti), sicchè sarà possibile di lavorare ininterrottamente nei magazzini. Il che contribuirà certo a far sì che le operazioni procedano senza dar motivo a lagni.

Fu pure già messo fuori di vigore l'ordine che sospendeva le spedizioni di zucchero per l'esportazione.

**Alla Minerva.** L'architetto Arduino Berlam, un giovane studiosissimo dell'arte, non solo in sè stessa, ma anche nelle sue relazioni col pensiero, diede iersera una conferenza ricca di notizie interessanti e curiose e di fini osservazioni generali, trattando il tema «Simboli ed allegorie». I simboli: cioè la suggestione d'un concetto mediante un segno; le allegorie: cioè la moltiplicazione di questi segni convenuti, di queste figure rappresentative, fino a costituirne quasi un linguaggio, di cui l'arte si vale per esprimere intelligibilmente le astrazioni. I simboli hanno le loro radici già nell'infanzia dell'umanità; possono anzi dirsi i primi segni dell'espressione artistica: in quanto nell'uomo fu prima il bisogno di rappresentarsi il mondo astratto delle proprie idee che quello concreto delle comuni realtà, appunto come nello spirito del fanciullo nasce prima e più vivo l'interessamento per una fiaba, nella quale hanno parola il sole e la luna e le stelle e i maghi e le fate, di quello che per il semplice congegno meccanico della lampada di casa veduta ogni giorno.

Il Berlam espose lucidamente come nei simboli vi sia sempre una premessa convenzionale, senza di che la loro espressione sarebbe ambigua: esempio, quel comunissimo simbolo dell'aquila, in cui potrebbe intendersi tanto il coraggio che la forza o la crudeltà, se un significato generale non fosse ammesso a priori. Diede quindi di volo la storia dei simboli e delle allegorie nei varî evi dell'arte: dal linguaggio simbolico dei geroglifici egiziani alle allegorie del medioevo, del rinascimento e dei tempi barocchi: dalla raffigurazione simbolica del corpo umano nella colonna greca fino al simbolismo dell'arte modernissima che viene da settentrione. E in parecchi passi fu felicemente arguto: come quando accennò a quel cavalier Ripa, trattatista di allegorie nei tempi barocchi, ora giudizioso, ora stravagante e grottesco: e tale, per esempio, allorchè consiglia di raffigurare il peccato della gola in una donna dal collo lungo come quello delle gru, dal ventre rigonfio e dalla pelle color di ruggine - collo lungo per prolungare il gusto delle ghiottornie, ventre obeso per intemperanza, e color rugginoso per significare il logorio dell'appetito come ruggine logorante col tempo i metalli.

Molti applausi ebbe l'egregio conferenziere: e li ebbe da un bello ed elegante uditorio, che occupava, attentissimo, tutta la sala.

**Università del popolo.** Questa sera, alle ore 5.15 precise, il nostro Giulio Piazza, nella palestra della Società Ginnastica, dopo alcuni cenni sui poeti e sulle poesie dialettali moderne, dirà versi di Alessandro Revere, G. Tagliapietra, Giglio Padovan e Felice Venezian, e dei poeti vernacoli viventi. Non occorre dir altro, per accertare il pubblico che la serata sarà una delle migliori.

**Serata di poesia.** Lunedì sera nella sala del Circolo di studî sociali, il poeta Umberto da Montereale dirà dei versi suoi, alcuni inediti, altri già pubblicati. Il Montereale, quantunque giovanissimo, è una forte tempra di poeta, che a Firenze, dove vive e dove più volte si è fatto sentire, ha acquistato già una bella fama. quantunque giovanissimo, è una forte tempra di poeta, che a Firenze, dove vive e dove più volte si è fatto sentire, ha acquistato già una bella fama.

Lunedì egli dirà anche versi del Carducci e del Pascoli.

**Due conferenze dell'on. Battelli.** L'on. prof. Angelo Battelli, direttore del gabinetto di fisica all'Università di Pisa, deputato al Parlamento italiano - tutti ricordano le due splendide conferenze, e specialmente quella sull'aria liquida, da lui tenute al Politeama - ritornerà qui per tenere due altre conferenze, verso la metà del mese in corso. Nell'una parlerà della «Luce fredda» e sarà una di quelle serate di scienza popolare nelle quali il Battelli è maestro. Nella seconda egli parlerà sui terremoti e in ispecie sul terremoto di Calabria, con l'aiuto di numerosissime proiezioni ed esperimenti: basti dire che per questa sola conferenza il Battelli porta seco tutto un vagone di apparecchi ed ha bisogno di tre assistenti per gli esperimenti.

Le prenotazioni per posti riservati si ricevono da oggi in poi al Circolo di studî sociali.

**Elargizioni alla Lega Nazionale.** Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Polissena Cimadori, dal dott. Pietro Xydias, cor. 30.

**Viaggio di studio.** Il direttore dell'Istituto per il promovimento delle piccole industrie, ing. Ermanno Coretti, è partito in viaggio di studio per Vienna, Praga e Bruna: in quest'ultima città si tiene l'8 corr. una riunione di tutti i direttori di istituti consimili, nella quale, a nome dell'Istituto di Trieste, si presenterà una proposta di studio corporativo dei rapporti fra l'obbligo di assicurazione operaia contro gli infortuni e l'introduzione di motori nella piccola industria; a Vienna il direttore dell'Istituto studierà il problema delle industrie locali connesse col movimento dei forestieri, studio al quale fu interessato dalla nostra Delegazione municipale.

**Poesia triestina.** Progresso notevole dai primi versi di Ferruccio Piazza «Vose del cor» a quelli che compongono il suo nuovo volume testè uscito: «El mondo». La sua musa si è fatta più sicura, la sua cetra più policorde e più varia; il verso è più franco e più scorrevole. Ancora qualche po' di atteggiamento letterario, qualche italianeggiamento che dovrà scomparire, e scomparirà di certo col maggiore e costante famigliarizzarsi del poeta con la schietta parlata popolare triestina; e Ferruccio Piazza potrà trovar posto fra i migliori.

«El mondo» è il titolo di una serie di dodici sonetti, che danno il titolo all'intero volume; in essi è schizzata felicemente la maldicenza degli spettatori che, comunque uno si comporti, vogliono far schioccare i dardi di una critica maligna e spietata. Ma il libro, procedendo, offre anche di meglio, e molto; anzi si direbbe che nell'ordine distributivo delle sue poesie Ferruccio Piazza abbia seguito anche un ordine ascendente in ragione progressiva del loro valore. In alcune delle prime, la veste dialettale non è che veste, ma non entra nello spirito intimo del componimento. Da metà circa del volume, invece, l'essenza dialettale triestina del tema si fonde, in quasi tutte le poesie, colla forma vernacola, in un connubio armonico, ricco di sapore e di buon gusto. «El ciceron tajabari» che a noi sembra per contenuto e per forma uno dei componimenti meglio riusciti di questo nuovo libro di versi, è vivo, movimentato e pieno di quella festevole e satirica arguzia che contrassegna il metodo poetico del compianto Polifemo Acca (Giglio Padovan). E' una saporita rassegna delle vie, delle piazze e dei monumenti della città, rassegna nella quale il frizzo scoppietta con felice birichineria e si appuntisce nel razzo finale:

*— Ho trovato Trieste, assai pulita*
*E la gente, e le case, e le contrade.*
— Ah, sì xe vero, tuti la ga dita
La xe per questo fra le rinomade,
E no xe per lodar la roba mia,
Ma gavemo 'na bula pulizia! —

Anche la poesia «Le putele del Liceo» è assai viva e fresca ed è gustosa la descrizione delle prigioni triestine che l'autore, di esperienza propria tratteggia, con felice punta di umorismo nelle strofe «Delizie», e con sincero senso di commozione nelle strofe «Lagrime».

La terza parte del volume poi presenta nel verso di Ferruccio Piazza una musa non solo agile, ma anche irrobustita; tanto che si stenta a riconoscere il poeta, un po' molle, di alcuni sonetti sentimentali della parte prima.

I sonetti «Ato de fede», «Quele», «A una signora», in rispettabilissima veste poetica - rispettabili pensieri espressi in rispettabile forma - segnano, a parer nostro, la vera via in cui la musa del poeta dovrebbe proseguire. Sono versi espressivi e sentiti.

Ecco il primo de' due sonetti: «Ato de fede»:

Ah, no ste creder no, che son un sior,
Parchè porto i vestiti più eleganti,
O parchè go i stivai novi, fiamanti,
E go nel fazoleto 'l bonodor. —

De siori come mi ghe ne xe tanti,
Ma che vivi de strussi e de lavor,
E che podendo molaria, de cuor
Per ocio, polsi, cravatine e guanti.

E pieni de salute e vigoria,
Senza tanti pensieri e tante fote
Poder zapar la tera soto 'l sol,

E tuto poder far, quel che se vol,
E sfadigar magari, giorno e note,
Ma senza 'l mondo, che ve fa la spia!

**Nomina.** La Presidenza di finanza ha nominato il praticante di concetto dott. Massimiliano Böhm a concepista di finanza nella X classe di rango.

**Elargizioni varie.** Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Polissena Cimadori, dal dott. Antonio Marcovich, cor. 15 a favore dei degenti alla Maddalena; dalle famiglie Rovis-Wigny cor. 30 a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospedale; dalla ditta Giulio Pollack cor. 20 a favore della Guardia medica; dagli impiegati della Cassa distrettuale per ammalati, residuo d'una ghirlanda, cor. 75, delle quali 35 per la Lega Nazionale e 40 per il fondo disoccupati della Società fra impiegati civili.

Per onorare la memoria del sig. Moisè Prister, dalla famiglia dell'estinto, cor. 250 delle quali 100 per i poveri del Comune di Gradisca, 50 per la Cassa dei lavoranti macellai, 50 per la Confraternita di Misericordia, 30 per il fondo disoccupati della Società fra impiegati civili e 20 per l'Infermeria Treves; dal signor Vittorio Petruzzelli cor. 10 a favore della Guardia medica; dal sig. Benedetto Pototschnig cor. 40 a favore degli Amici dell'infanzia; dal comm. Fortunato ed Emma Vivante cor. 50 a favore del fondo orfani della Società fra agenti di commercio e scritturali; dai signori Benussi Antonio Vitt. cor. 25, Pontelli Giovanni cor. 25, Xydias cav. Dionisio cor. 25 a favore della Guardia medica e Poliambulanza.

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Romanelli, dal sig. Vittorio Loly cor. 10 a favore della Fraternita di Misericordia.

— I signori Rina e Cesare Lange per onorare la memoria della signora Polissena Cimadori elargirono alla Guardia medica corone 20.

— Alla «Previdenza» pervennero dal signor Giacomo qm. C. Prister per onorare la memoria del cugino Moisè Prister, corone 20.

**Trattenimenti sociali.** Il «Circolo Excelsior» terrà oggi dalle 3.30 alle 7.30 pom. un trattenimento di danza nel Salone ex-Berger (sotto il Castello).

★ Il Circolo famigliare darà oggi, dalle 3.30 alle 10 pom., nel salone al Leon d'oro, un festino di danza.

★ Domenica prossima, 10 corr., il «Circolo Lealtà» terrà una festa di ballo nella sala Tersicore, in via Chiozza.

**Biblioteche popolari comunali.** Nella biblioteca di via Gius. Parini furono distribuiti la scorsa settimana 1229 vol., in quella di via Paolo Veronese 582 e in quella di via Madonna del Mare 489. I lettori inscritti erano 5220 nella prima, 1525 nella seconda e 607 nella terza.

**La beneficenza pubblica nel mese di novembre.** Durante il mese di novembre u. s. sono stati erogati e seguenti sussidi a poveri esterni: In sussidi fissi a vedove con bambini e a singoli individui inabili al lavoro cor. 4475; sussidi straordinari cor. 5286, razioni di minestra 45,578; razioni di pane 57,950; vestiti nuovi completi: 7; stivali paia 457 delle quali 373 a scolari poveri per conto del Comune ; altri indumenti: 5; coperte da letto nuove di lana: 26. Nella Pia Casa vennero accolte 26 persone.

**Cronaca del tempo.** Dopo oltre due mesi di continue pioggie è venuta la patria bora a spazzare via le nuvole, che pareva volessero prendere stabile dimora sul nostro bel cielo, ed a liberarci dal fango e dall'umidità. Il bollettino meteorologico segna alto il barometro sul 768, mentre la temperatura è stazionaria con una massima di 10 cent. Il vento aveva ieri verso il mezzodì una forza di 78 chilometri all'ora. Nelle ultime ventiquattro ore si segnalano pioggie nel Trentino, in Ungheria e nella Turchia meridionale. Nebbia in molte località. La temperatura, eccettuata la Russia, è mite in quasi tutta l'Europa.

**Malattie contagiose.** Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose osservate nel nostro Comune si rileva che dal 25 novembre al 2 dicembre vennero denunciati 53 casi di morbillo, 4 di varicella, 5 di scarlattina, 10 di difterite e croup, 7 di febbre tifoidea e 1 di pertosse. Morirono 3 di morbillo.

**Oggetti rinvenuti.** Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio d'amministrazione i seguenti oggetti:

Un portamonete contenente un piccolo importo di denaro, rinvenuto dal signor Nicolò Franceschini, in via Cavana. Una tessera del dispensario per lattanti, rinvenuta in via Barriera. Un certificato per il ritiro pensione, rinvenuto da un signore, in Corso. Una busta di pelle nera contenente il necessario per scrivere, rinvenuta dal signor Ciccari, in via S. Antonio. Quattro viglietti di pegno, rinvenuti nella lotteria in androna Barriera.

**Tentata estorsione.** Ieri verso le quattro e mezzo pomeridiane, al signor Francesco Dolniciar, proprietario dell'Hotel Balkan, si presentò un servo di piazza il quale gli presentò una lettera. Il signor Dolniciar la lesse.

— Chi vi ha consegnato questa lettera?

— Due uomini che io non conosco e che, stando all'apparenza, dovrebbero essere forestieri.

— Gliela riporti.

Il fattorino si allontanò ed il signor Dolniciar, seguitolo a breve distanza, lo vide avvicinarsi poco dopo ad un giovanotto imberbe ch'egli non aveva mai veduto. Allora chiamò una guardia e lo fece arrestare. Perchè? Nella lettera, il giovanotto lo invitava a consegnare al fattorino 140 corone minacciandolo che in caso diverso avrebbe palesato essere lui l'autore di alcuni furti e di parecchie truffe.

Alla polizia, l'arrestato si qualificò per Francesco Sever, di 20 anni, da Lubiana, e dichiarò che l'altro individuo, il quale era riuscito ad allontanarsi, era suo padre a nome Giuseppe. Aggiunse di aver tentato l'estorsione perchè spinti dalla miseria.

* Verso le 7.30 dal Dolniciar si presentò Giuseppe Sever, di 43 anni, dicendo d'aver mandato colà suo figlio per una commissione e che non lo aveva visto ritornare.

Domandatogli il motivo di quell'invio del figlio, rispose che aveva dato al figlio una lettera chiedente 140 corone, dicendo che altrimenti avrebbe denunciato il Dolniciar per complicità in furto di carbone. Il Dolniciar telefonò alla Polizia avvertendo che il Giuseppe Sever era da lui, e poco dopo il ricattatore veniva arrestato dall'ispettore di p. s. Frandolig. Interrogato alla Polizia il Sever disse di aver spedito la lettera per mezzo di suo figlio perchè sperava che il Dolniciar, suo compatriota, non lo avrebbe rovinato. Fu mandato a far compagnia al figlio.

**Audace borseggio.** Come abbiamo più volte rilevato, i ladri, numerosissimi, che infestano la nostra città, vanno facendosi sempre più audaci. Il fatto che alcune persone furono aggredite e derubate nelle prime ore della sera, in una via centralissima e di grande movimento, come la via Cavana, aveva impressionato moltissimo la cittadinanza. Che cosa si dirà ora nell'apprendere che ieri fu commesso un audacissimo borseggio alle 8 di mattina in altra via non meno centrale: la via S. Lazzaro? La vittima è la signorina Maria Luigia Gorgo, figlia del commissario conte Gorgo, reggente l'ufficio di polizia a Muggia. La signorina, che scendeva per la via delle Torri, giunta all'angolo della via S. Lazzaro, fu aggredita da un individuo il quale, presala per un braccio, le cacciò destramente una mano nella saccoccia esterna del cappottino asportandole il portamonete contenente 32 corone.

La signorina, spaventata, si diede a gridare disperatamente ed il ladro allora se la diede a gambe. La cosa fu denunciata alla Polizia.

Si iniziarono subito le pratiche per rintracciare l'ardito furfante e, verso le 3 e mezzo del pomeriggio, una guardia di via dei Rettori arrestò quale sospetto autore del furto tale Domenico C., di 24 anni, facchino, abitante in via del Molino a vento, notissimo ladro che passò metà della sua esistenza in prigione. I connotati del giovanotto corrispondono esattamente a quelli del ladro, ma il C. si protestò innocente.

**La strana vendetta di una gelosa.** L'altra sera verso le 11, la signorina Lucia Israel, abitante presso la signora Rina Vital, sua cugina, in piazza Donota N. 7, si accorse con dolore della sparizione di una catena d'oro che ella insieme ad altri oggetti di rilevante valore, teneva nel cassetto di un comodino. Chi la aveva presa? La signora Vital, dopo aver assicurato di non saperne nulla, interrogò in proposito la sua subinquilina, Antonia Z., ma anche questa dichiarò di ignorare chi fosse stato a commettere il furto. La danneggiata allora denunciò il fatto, stranissimo, al cancellista Skok, d'ispezione agli arresti di via Tigor. Ieri nel pomeriggio, poi, si scoprì che a togliere la catena era stata la Z.

— Sì, l'ho presa proprio io - esclamò la donna - l'ho presa non già per rubare ma per fare un dispetto alla sua proprietaria.

— Un dispetto?..... Perchè?..... Si spieghi.

— La signorina Lucia si diverte a corteggiare mio marito, gode a vedermi soffrire, vuole rubarmelo, ed io, per vederla un po' triste come me ho pensato di prendere la catena!

— Ma io non mi sono mai curata di suo marito - saltò su a dire con indignazione la signorina - non ho mai avuto l'intenzione di prenderglielo, no, no, si figuri, io glielo lo lascio, non glielo tocco, no.... Mi dia la mia catena.

La Z. allora dichiarò di averla impegnata per 30 corone e poi di aver lacerato tanto il biglietto del Monte di pietà quanto le banconote ricevute! La danneggiata fece condurre la Z. alla Polizia dove, con le lagrime agli occhi, confermò di aver agito così stranamente perchè spinta dalla gelosia.

Il marito si dichiarò pronto a risarcire la signorina Israel e l'impiegato congedò tutti quanti.

**Cronaca dei furti.** Ieri notte i ladri fecero una visitina nell'osteria di Michele Zelich, in via Giulia 45. Dopo aver strappato il lucchetto, aprirono la porta con una chiave adulterina e, penetrati nel locale, raccolsero quanto c'era d'asportabile. Rubarono: un cappotto, una giacca, sette cravatte, un cappello, un ombrello, tre camicie, un paio di calzoni, un bocchino, due scatole di sigarette «Sport», alcuni sigari «Virginia», un pezzo di formaggio, un pezzo di salame, il tutto del valore complessivo di 190 corone, e una corona in spiccioli.

Scoperto il furto, il danneggiato si recò ad informarne l'ispettorato di via Luigi Ricci, dove gli comunicarono che la sua roba era stata già ricuperata. Una guardia che verso le 5 di mattina scendeva per la via Giulia si era imbattuta in un individuo dalla faccia sospetta il quale recava sulle spalle un sacco e, insospettita, era mossa verso di lui. Costui allora aveva gettato il sacco a terra e se la era svignata.

* Il signor Giuseppe Demarchi, abitante a Barcola 51, denunciò all'ispettorato del quartiere di essere stato derubato di un ombrello del valore di 8 corone che aveva lasciato momentaneamente nell'atrio di una casa.

* Quando si svegliò, ieri mattina verso le 7 e si accinse a vestirsi, l'operaio Giovanni Holender, abitante in via Gaspare Gozzi, fece la dolorosa constatazione che lo avevano derubato del portamonete contenente un pezzo da 20 corone in oro, che teneva in un taschino del panciotto. Il Holender denunciò il furto all'ispettorato di via del Belvedere dove diede i nomi di tutti i suoi camerati.

* Il facchino Giuseppe R., di 45 anni, da Trieste, abitante in via del Coroneo, fu incaricato ieri mattina dal capo magazziniere della ditta Brüll di accompagnare un carico di caffè, che usciva dal Punto franco. Strada facendo il R. fu preso dalla tentazione di rubare un po' di caffè, e aperto uno dei sacchi lo alleggerì di alcuni chilogrammi. Poi si recò ad offrire il caffè rubato al negoziante di commestibili Valentino G., in via Giulia il quale, udito il prezzo di cor. 1.40 al chilogramma, invitò il venditore a mostrargli la merce. Il R. si accingeva a farlo quando entrò nel negozio la guida di finanza Stefano Hass ed una guardia di p. s. La prima, che aveva assistito al furto commesso aveva seguito il R e vedutolo entrare nel negozio lo aveva fatto arrestare. Si constatò che il caffè pesava chilogrammi 7.35. Dopo essere stato interrogato al commissariato di Guardiella, il R. fu condotto con il carrozzone cellulare agli arresti di via Tigor.

**La scomparsa di un vecchio.** Il panettiere Antonio Crall, abitante in Chiadino 720, teneva da qualche anno al suo servizio il lavorante Giovanni Creciar, di 65 anni, da Lubiana, abitante in via S. Nicolò 12. Nella sera del 29 novembre p. p., il vecchietto, con grande meraviglia del suo principale, non si presentò al lavoro. Alla mattina veniente, il Crall, ritenendo che il Creciar fosse ammalato, mandò a chiederne notizie alla sua abitazione. Gli risposero che il Creciar era sparito improvvisamente e che nessuno sapeva dove si fosse recato. Il Crall allora si diede a cercarlo ma non riuscì a trovarlo e, temendo che gli fosse accaduta qualche disgrazia, ieri mattina informò della sua scomparsa il commissariato di Guardiella.

**Un uomo che percote un altro con un tizzone ardente.** L'altra sera verso le 8, l'ispettore delle guardie del posto di via Luigi Ricci apprese che nel pomeriggio, in una delle baracche costruite in Guardiella dall'impresa dei lavori ferroviari, era scoppiata una zuffa fra operai e che un uomo era stato gravemente ferito.

L'ispettore prese con sè due guardie e si recò sul luogo dove apprese il seguente fatto: Verso le 5, il guardiano Giorgio Parich, addetto alla suaccennata impresa, aveva trovato alterco con il giornaliero Nicola Biondich, di 31 anni, da Vratnik, col quale già parecchie volte aveva altercato. Il litigio aveva subito assunto forma violentissima e dopo un ben nutrito scambio d'ingiurie, il Biondich, aiutato dal suo collega Antonio Mossich, di 45 anni, da Lovinatz (Croazia) aveva percosso il suo avversario. Dopo averlo colpito con parecchi pugni, il giovane aveva tolto dal fuoco un tizzone ardente e con questo aveva colpito il Parich alla testa in modo da cagionargli parecchie ustioni; poi lo aveva afferrato con una mano per il collo e con l'altra per i capelli e lo aveva trascinato in su e in giù per la baracca. Il Parich aggiunse che, oltre al resto, il Biondich ed il suo compagno lo avevano minacciato di morte e di dar fuoco alla baracca. L'ispettore arrestò i due violenti e li condusse dinanzi al cancellista Predauk al commissariato di Guardiella, dove dissero di essersela presa col Parich perchè questi aveva dimostrato di nutrire per essi un odio implacabile e che aveva fatto di tutto per farli licenziare. Furono condotti agli arresti inquisizionali. Il Parich si fece medicare da un dottore della Stazione centrale di soccorso.

**Una coltellata.** Pietro Sagai, di anni 41, bracciante, abitante in via Giuseppe Gatteri N. 36, iersera, in una osteria di via delle Acque, trovò questioni per differenza di giuoco con un altro, e fu colpito con una coltellata alla regione ipogastrica. Mentre il feritore fuggiva, gli avventori aiutavano il ferito a rialzarsi e poi lo accompagnarono alla Guardia medica, ove ricevette le prime cure, dopodichè fu inviato all'Ospitale, ove lo si accolse nella decima divisione.

**Un borsaiuolo che schiaffeggia.** Ieri verso le 5 e mezzo del pomeriggio, ad alcune persone che stavano osservando la mostra di un negozio di via Sant'Antonio, si avvicinarono due brutti figuri i quali si diedero subito a palpeggiare le saccoccie di due o tre signore. Un signore, accortosi della manovra li tenne d'occhio ed uno di quei due, accortosi a sua volta di essere spiato, indignato di non poter.... lavorare in pace si avvicinò al signore e dopo aver esclamato «Cossa la guarda lei, cossa la se interessa dei fati dei altri?», lo colpì con uno schiaffo su una guancia; poi si allontanò. Il signore seguì l'ardito borsaiuolo e lo fece arrestare. L'altro si eclissò. Alla Polizia l'arrestato fu riconosciuto per un vecchio inquilino degli arresti di via Tigor, a nome Alessandro Neubauer, di 22 anni, da Trieste.

**La brutalità d'un nostromo.** Ieri nel pomeriggio veniva accompagnato all'Ospitale il mozzo Elia Slocovich, di 16 anni, da Castelnuovo di Cattaro, imbarcato sul piroscafo «Quarnero», della ditta Gerolimich. Il medico d'ispezione, visitatolo, gli constatò una grave lesione al basso ventre. Chi lo accompagnava, raccontò che egli era stato colpito con un calcio dal nostromo di bordo. Fu accolto nella decima divisione.

**Durante il lavoro.** Ieri nel pomeriggio, mentre il fabbro apprendista Placido Zammarchi, di 14 anni, abitante in androna S. Tecla N. 22, lavorava, gli cadde sul piede sinistro un pezzo di ferro, che gli produsse una lacerazione all'aluce. Ricorse alla Guardia medica.

## COMUNICATI *)

### Consorzio degli esercenti in commestibili ed affini.

Si rendono avvertiti i consortisti che oggi domenica, precedente il giorno di S. Nicolò, il lavoro è permesso nella durata di otto ore cioè dalle **8 ant.** alle **4 pom.**

**LA DIREZIONE.**

Vr. VII 17/5
52

### In nome di Sua Maestà l'Imperatore!

L'i. r. Tribunale circolare in Gorizia sotto la presidenza dell'i. r. cons. prov. Schmarda in presenza degli i. r. cons. prov. dott. Cristofoletti, Ciani e Dr. Conte Coronini quali giudici e del prat. leg. Dr. Weinberger quale protocollista deliberando sull'atto d'accusa de pr. 18.6.1905 Vr. VII 17/5/44 presentato dalla **Société anonime de la Distillerie de la Liqueur Bénédictine de l'Abbaye de Fécamp a Fécamp** contro Giovanni **Fantini** e Giuseppe **Bencich** per delitto ex § 23 Legge del 6/1/1890 N. 19 B. L. I. in esito al dibattimento ordinato con decreto dd.a 11/VII/1905 Vr. VII 17/5 e tenutosi addì 10 agosto a. c. in presenza del rappresentante della querelante privata avv. Dr. cav. de Egger, degli accusati a piede libero e del difensore avv. Dr. Marani per il Bencich sentite le proposte della querelante privata che gli accusati venissero dichiarati colpevoli in conformità all'atto d'accusa e tenuti a rifondere alla denunciante le spese processuali pagandole inoltre un indennizzo di cor. 2000 nonchè alla pubblicazione della sentenza a loro spese nel giornale «Piccolo» di Trieste

HA GIUDICATO

I. Giovanni **Fantini** fu Giovanni e fu Caterina da Trieste, nato li 16/12/1874, cattolico, celibe, bracciante, alfabeta, nullatenente, già punito, viene dichiarato colpevole del delitto ex § 23 legge 6/1/1890 N. 19 B. L. I. per avere negli anni 1903 e 1904 scientemente messo in commercio e venduto merci e precisamente **liquore** in fiasche fornite di marche adulterate relativamente alle quali la Société anonyme de la Distillerie de la Liqueur Bénédictine de l'Abbaye de Fécamp in Fécamp ha il diritto d'uso esclusivo e precisamente con marche protocollate a favore della querelante privata presso la Camera di commercio ed industria in Vienna sotto i N.i 12233, 12236, 12237, 21902 (prima 4680), 12238, 12241, 7051 e 12242 a Trieste ed a Gorizia e viene perciò a termini del § 23 succitata legge **condannato a quattro mesi d'arresto.**

II. Giuseppe **Bencich** fu Pietro e fu Teresa da Trieste, nato li 29/2/1876, cattolico, celibe, agente di commercio, alfabeta, nullatenente, già punito, viene dichiarato **colpevole** di correità a termini del § 5 C. P. e § 23 legge 6/1/1890 Nr. 19 B. L. I. per avere nell'anno 1904 fornito all'accusato Giovanni Fantini delle fiasche e delle vignette onde eseguire le contraffazioni del liquore Benedettino di cui sopra si fece cenno e viene perciò **condannato** a mente del § 23 detta legge a **3 (tre) mesi d'arresto.**

Giovanni Fantini e Giuseppe Bencich vengono condannati alla rifusione solidale delle spese processuali e di pagare alla querelante privata le spese occorse liquidate con cor. 208.63 nonchè di pagare le loro proprie spese alimentarie.

Viene pronunciato a favore della querelante la facoltà di pubblicare l'odierna sentenza senza motivi entro un mese nel «Piccolo» di Trieste a spese degli accusati, rimessa la parte querelante colle di lui pretese d'indennizzo all'ordinaria via civile.

Gorizia, addì 10 Agosto 1905.

**Schmarda** m. p.

### Avviso di concorso.

Viene aperto il concorso al posto di maestro di musica per la sezione musicale della Società di «Ginnastica e Scherma» in Spalato, verso un emolumento mensile da pertrattarsi; avendo preferenza a tale posto quelli che dimostreranno di esser provetti suonatori di un qualunque istrumento di ottone ed eventualmente ad arco. Termine 25 dicembre 1905.

**Dalla Direzione**
**della Società di «Ginnastica e Scherma».**

Spalato, 29 novembe 1905.

Come il **miglior rimedio** contro il **catarro**, i medici prescrivono l'**acqua di Gleichenberg, fonte Costantino e fonte Emma.**

Depositi principali a **Trieste: Giov. Cillia, Farmacia Serravallo.**



*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

**Apoplessia.** Ieri il dottore della Guardia medica fu chiamato in via S. Maurizio 11, per soccorrere certa Teresa Cappello, d'anni 74, la quale era stata colta d'apoplessia. Dopo averle prestate le prime cure, fu accompagnata all'Ospedale.

**Un ottuagenario atterrato dalla bora.** Ieri mattina fu accompagnato alla Guardia medica certo Biagio Vertocnik, d'anni 84, abitante in Guardiella N. 309, il quale era stato atterrato da una raffica di bora, e aveva riportato contusioni ed escoriazioni alla fronte e al naso. Fu accompagnato a casa.

**Caduto dal carro.** Ieri mattina il carrettiere Giovanni Demicheli, d'anni 26, mentre seduto su di un carro a panjere (zaia) passava per la via dei Piccardi, causa un sobbalzo del veicolo, fu rovesciato fuori dal paniere e cadendo a terra riportò contusioni al ginocchio e al piede sinistro e una ferita lacero-contusa al sopraorbitale sinistro.

Il dottore della Stazione di soccorso gli prestò le cure del caso.

**Lesioni accidentali.** Ieri ricorsero alla Guardia medica: Giuseppe Paier, di 17 anni, fabbro, per una ferita di taglio al mento; Giacomo Israel, di 26 anni, bracciante, abitante in via Donota 16, per una ferita lacero-contusa alla mano destra; Umberto Fanelli, di 24 anni, abitante in via del Tintore 1, per escoriazioni e contusioni al naso; Luigi Pavoni, di 32 anni, bracciante, abitante in via degli Armeni 16, per una ferita lacero-contusa alla mano destra; Vittorio Donaggio, di 13 anni, abitante in via del Seminario 2, per una ferita lacero-contusa alla mano sinistra.

**Cadute.** Il pensionato Santo Depangher, di 83 anni, abitante in via dei Capitelli 26, ieri mentre scendeva le scale di casa sua, cadde, riportando una ferita lacera complicata alla mano sinistra.

— Il cocchiere Enrico Giacopelli, di 65 anni, abitante in via di Crosada 7, cadendo, riportò la distorsione dell'articolazione carpo radiale destra.

— Il bracciante Vincenzo Janerschek, di 29 anni, abitante in via della Torretta 7, riportò, cadendo, una ferita lacera al mento.

Ricorsero all'«Igea».

**Corrispondenza aperta.** *Curioso.* La nave francese «Danae» affondò, in seguito a un'esplosione, nel nostro porto, nel 1812. — *Saccente.* Si può dire benissimo: Ho la gola secca. — *Lettore G.* Quando una persona saluta, coloro che si trovano in sua compagnia, devono anch'essi salutare, se anche la persona incontrata è a loro sconosciuta. — *Frequentatrice del teatro.* Riguardo agli intervalli più brevi, che tutti desiderano, un capocomico diceva recentemente: - Se il pubblico mi riempisse almeno a metà il teatro tutte le sere, invece di tenere quattro servi di scena, ne prenderei dieci, e gli intervalli sarebbero brevissimi. - V'è dunque una questione economica anche in questo. — *Assidua lettrice. Capodistria.* Un bel nome per un bambino? Se lo scelga da sola. Se un giorno non dovesse esser contento del nome impostogli, non vogliamo che se la pigli con noi. — *Mafalda.* Il velluto si stira dal rovescio, tenendo il ferro ritto e passandovi su il velluto, col rovescio leggermente inumidito. Non è possibile far scomparire una pittura ad acquarello da un nastro di seta senza sciupare il nastro. — *Lulù.* La signorina Bazzanella è triestina. Fa parte della compagnia Magnani già da cinque anni. - La compagnia Sichel agisce ora al Teatro Garibaldi di Padova. — *Ruggine.* Le macchie di ruggine si levano dalla biancheria con l'acetosella; ma siccome, non avendo pratica, è facile bucare la roba, se si tratta di una tovaglia molto fina, sarebbe consigliabile di affidarla ad uno smacchiatore. — *Ferdinando.* Santa Bianca: 30 novembre. — *Emma.* Sant'Adele: 2 gennaio e 24 dicembre. — *Curiosa.* Santa Argia non c'è nei calendari. — *Costante lettore.* Sant'Ernesto: 12 gennaio; Santa Ernestina 31 luglio. - L'uomo più ricco del mondo è l'americano John Rockefeller, detto il re del petrolio. — *Virginia.* Santa Virginia: 29 settembre. Santa Desdemona non c'è.

**Lotto.** Estrazioni del 2 corr.:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Vienna | 35 | 90 | 78 | 79 | 68 |
| Graz | 45 | 75 | 35 | 78 | 36 |

**Notizie meteorologiche.** Ieri temperatura ore 7 ant. 10.2, ore 2 pom. 10.5 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 767.7. Oggi: alta marea 4.36 ant. e 2.45 pom. - Bassa marea 10.27 ant. e 9.42 pom.

**Ogni giorno una.** La mamma che parte, dice al suo figliolino:

— Che cosa vuoi che ti porti, dei dolci o dei giocattoli?

— Portami un bel giuocattolo di zucchero!

## Teatri e Concerti

**La seconda recita di Eleonora Duse.** Questa sera la grande attrice dà la sua seconda recita con «L'abbadessa di Jouarre», di Ernesto Renan, nuova per il nostro pubblico, e «La locandiera», di Carlo Goldoni. Sappiamo che anche per questa rappresentazione il teatro è tutto venduto.

**Goldoni.** Emilio Zago, ritornato fra noi dopo due anni di assenza, s'ebbe iersera dal pubblico numeroso, accorso al Goldoni una calda ed affettuosissima dimostrazione di simpatia. Al suo presentarsi nella parte del democratico e bonario «Pietro Bardassa» della vecchia commedia: «Prima el sindaco e po' el piovan», fu salutato da un applauso interminabile, che si ripetè poi nelle varie scene della commedia. Con molto piacere fu riveduta la distinta e avvenente attrice Dora Baldanello, che nella parte della sposa tradita seppe toccare le corde del sentimento, ed emerse specialmente nella drammatica scena dell'atto terzo, riscotendo applausi a scena aperta. Un bel tipo di donna ciarliera e pettegola, ma piena di cuore, ci diede l'Amalia Borisi, che recita sempre con la più grande naturalezza. È comicissima del pari la Enrichetta Foscari, ed è davvero sorprendente per la vitalità e la sicurezza di scena. Ottimi il Merkel, l'Alberti e il Borisi nelle loro piccole parti. Dopo ogni atto vi furono applausi e chiamate al proscenio.

Nella farsa: «Alle R.R. fonti di Recoaro» si distinsero la sig.a Maestri e il brillante Bratti.

Questa sera si rappresenta: «I fastidi de un gran omo», commedia brillante in tre atti di Baretti, e le scene comiche: «In pretura», di Ottolenghi.

Domani, lunedì, la prima novità: «Casa de mati», commedia in due atti del pubblicista Mario Morais.

**Fenice.** Il capolavoro di Suppè «In cerca di felicità», dalla linea fine, dalla vena melodica spontanea e brillante, ebbe ieri una esecuzione abbastanza buona da parte della compagnia Magnani, distinguendosi le signore Magnani, Sevres, Giomo, ed i signori Berardi, Franzini ecc. Buona la messa in scena. L'operetta è stata coronata da frequenti applausi e viene replicata oggi nel pomeriggio, mentre di sera il pubblico potrà ammirare l'avvenenza e la valentia della signorina Imbimbo in altro lavoro di Suppè: «La modella».

Martedì «Alì-Babà», »féerie» con musica del maestro Lecocq, messa in scena con sfarzo di costumi e scenari.

**Filodrammatico.** La compagnia viennese di novità inaugurò iersera il corso delle sue recite con: «La grande passione» («Die grosse Leidenschaft»), di Raoul Auernbeimer, e una commedia in un atto «Carrière», del medesimo autore. La prima è una commedia di genere comico, stile «Divorçons», dal dialogo molto arguto e ricco di motti di spirito. Trattasi di un marito filosofo, il quale, nel timore che un Don Giovanni, suo amico, gli seduca la moglie, anzichè fare il geloso, adotta il sistema omeopatico: lascia che i due stiano sempre vicini, e così accade che l'amico si innamori di una ragazza nipote della signora da lui corteggiata, mentre la signora, dal canto suo, si riattacca al proprio marito. Il metodo del signor «Vincenzo Arnberg», veramente, potrebbe riuscire alquanto pericoloso; ma fatto sta che a lui riesce bene, sicchè il suo scopo è ottenuto. Come è anche ottenuto lo scopo dell'autore: di divertire e far sorridere il pubblico; perchè, infatti, la commedia, benchè artifiziosa e tenue, si fa ascoltare volentieri.

Gli attori viennesi recitarono con molto impegno, e si distinse per naturalezza e signorile sobrietà la signora Clara Liesenberg, ch'è una distinta attrice del «Burgtheater» di Vienna. Anche la signorina Schindler, ch'ebbe uno speciale applauso a scena aperta, e i signori Daubel e D'Olbert fecero bene il proprio còmpito.

★ Di assai minor valore è la commediola in un atto: «Carrière», una specie di epilogo fra un giornalista e la sua antica amante, che si incontrano dopo parecchi anni di separazione. Ambidue hanno fatto carriera: lei è divenuta una illustre cantante, lui un pubblicista celebre. E la donna si prende la solita rivincita: come «Dorina» nella «Trilogia»... della medesima, lo conduce fino al punto ch'egli le propone di sposarla, e rifiuta sdegnosamente.

L'attimo - di quelli che lasciano il tempo che trovano - fu recitato con efficacia dalla signora Fasser, discretamente assecondata dal signor D'Olbert.

★ Questa sera la nuova commedia di Ermanno Sudermann «Pietra fra le pietre», che a Berlino era stata proibita dalla censura (la quale però più tardi ritirò il divieto) e che poi fu recitata anche a Vienna ed a Graz con crescente successo.

Domani, lunedì, programma variato: «La virtuosa Ermanzia», «Carrière» e «Un servizio d'amicizia».

**La compagnia Zago al Politeama Rossetti.** Oggi alle 3 pom. al Politeama Rossetti si darà la prima rappresentazione diurna della compagnia Zago. Si rappresenterà «Il viaggio dei Berluroni»; farà seguito la farsa «Una bona idea della serva».

**Circo Zavatta.** Oggi il popolare Circo Zavatta, a S. Giacomo, darà due rappresentazioni, alle 4 e alle 8, con variato programma. Il clown spagnuolo Alessandro, ch'ebbe iersera grande successo con le produzioni dei suoi cani e gatti ammaestrati, si presenterà in ambedue le rappresentazioni.

### Spettacoli d'oggi.

VERDI. Recite straordinarie della compagnia drammatica di Eleonora Duse. - Ore 8.15. *L'abbadessa di Jouarre*, in 3 quadri da E. Renan. *La locandiera*, in 3 atti di C. Goldoni.

ROSSETTI. Rappresentazioni straordinarie di E. Zago. Ore 3. *Il viaggio dei Berluroni* in 4 atti, di Ordonneau. *Una bona idea de la serva*, farsa.

GOLDONI. Compagnia comica veneziana di E. Zago. Ore 8. *I fastidi de un gran omo*, in 3 atti di Baretti. *In Pretura*, un atto, di Ottolenghi.

FILODRAMMATICO. Compagnia drammatica tedesca. Ore 8.15. *Pietra fra le pietre*, in 4 atti di Ermanno Sudermann.

FENICE. Compagnia d'operette Magnani. - Ore 3. *In cerca di felicità*, in 3 atti, del m.o Suppè. - Ore 8. *La modella*, in 3 atti di Suppè.

## MARINA E NAVIGAZIONE.

**Movimento nel porto.**

Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. del Lloyd «Hungaria» da Costantinopoli e Fiume con 2 pass., «Persia» da Kobe e Fiume con 3 pass., «Istria» da Fiume, «Wurmbrand» da Cattaro e scali con 276 pass.; i pir. a. u. «Florida» da Newcastle, «Arc. M. Teresa» da Glasgow, «Szent Laszlo» da Marsiglia e Fiume, «Szapary» da Tangeri e Messina, «Petka» da Cattaro e scali con 61 pass.; i pir. ital. «Epiro» da Salahora e Venezia, «Brindisi» da Bari e Zara.

— Partirono: i pir. del Lloyd «Almissa» per Metcovich, «Polluce» per Santos; i pir. a. u. «Balcan D.» per Alessandria, «Risorto» per Sebenico; il pir. ital. «Agrumaria» per Catania; e il pir. ellen. «Epiros» per Pireo.

**Movimento dei piroscafi a. u.**

«Campania» partì il 1. da Costantinopoli per Odessa, «Franconia» da Novorossisk proseguì il 1. da Algeri per Rotterdam, «Stefania» da Nicolajeff passò Oftavos il 1. diretto a Rotterdam, «Nagy Lajos» proseguì il 30 p. p. da Genova per Pernambuco, «Aristea» arrivò ieri a Rotterdam.

Lloydiani. «Iupiter» partì il 1. da Salonicco per Trieste, «Vindobona» da Trieste proseguì il 30 p. p. da Karachi per Bombay.

Austro-Americana. «Erny» proseguì il 30 da Patrasso per Nuova York, «Francesca» arrivò ieri a Venezia, «Alberta» di partenza da Galveston per Trieste, «Emilia» arrivò il 30 a Pensacola, «Margherita» arrivò ieri a Marsiglia proseguirà poi per Trieste.

## Nel „Piccolo della sera" di ieri:

**Articoli e corrispondenze.** Il duello Cambell-Bannerman-Rosebery (Fabian): Un episodio caratteristico della rivolta di Sebastopoli. Libri nuovi (Augusto Mazzucchetti). Chiese e Stati; la prolusione dell'on. Luzzatti.

**Notiziario.** - Violenze contro marinai italiani a Lissa. La grave rivelazione d'un alienato. Due ragazze che scappano con due missionari. Misterioso suicidio d'un uomo-donna.

**Mondo affari.** I premi per la navigazione libera.

**Teatro Arti e Lettere.** La commedia di Edmondo De Amicis.

**Ultima Ora.** La rivolta di Sebastopoli; i rivoluzionari non vinti. L'ammirazione di Roosevelt per Vittorio Emanuele. Lo sciopero generale in Ungheria. Per il riavvicinamento anglo-germanico.

**Dalla Provincia** Ragazzo quattordicenne che tira una fucilata alla sorella, a Zara.

*2 dicembre.*

### Da GORIZIA.

**— Biblioteca popolare a Piedimonte.** (Per telegr.)

Oggi nel pomeriggio il vicepresidente della Società dei giovani friulani sig. Conforto, si recò ad inaugurare a Piedimonte la biblioteca circolante promossa dalla Società.

### Da CORMONS.

**— Vittoria liberale.**

Nelle elezioni comunali seguite ieri nel comune di Medea, riescì vittorioso in tutti i tre corpi il partito liberale con alla testa il podestà Giuseppe Zuttioni. Il partito reazionario, capitanato dal conte Dubsky, lottò solamente nel III corpo, che fu guadagnato dai liberali per soli tre voti. In seguito a ciò, i reazionari si ritirarono dalla lotta del II corpo nel quale avevano pure posto speranza di vittoria.

Ora i reazionari faranno muovere le loro alte influenze, per ottenere l'annullamento delle elezioni.

### Da POLA.

**— La «Manon» al Ciscutti.** (Per tel.)

Stasera al Politeama Ciscutti si ebbe la prima rappresentazione della «Manon» di Massenet. L' accoglienza da parte del pubblico fu in complesso buona ed in prima linea per merito del tenore cav. Eugenio Battain, gradita conoscenza del nostro pubblico. L'artista fu calorosamente applaudito. Ebbe pure molti applausi il baritono Vincenzo Reschiglian nella sua difficile parte. La soprano sig.a Lina Maggi che sostenne la parte della protagonista, si dimostrò artista provetta e dotata di ottimi mezzi vocali. Riscosse vivi applausi. Buoni pure gli altri esecutori Delle Grazie, Botteghelli, Cherubini ed Astolfi. L'orchestra diretta dal valente maestro Carlo Smoquina fu correttissima. Il pubblico la applaudì calorosamente dopo il preludio del secondo e del terzo atto.

Il teatro era affollatissimo in tutti i posti, specie nelle gallerie e nei palchi. Ricchissimo il vestiario e decorosa la messa in scena.

### Sciarada

No, tu creder non puoi, te l'assicuro,
*Primo secondo* che il tuo agir mi fa.
Si chiama aver l'intelletto ben duro
E la memoria invero
Parecchio *intero*,
O divertirsi a parer molto stupido,
In verità.

Spiegazione del giuoco precedente:
COLTO. COLTELLO.

### PUBBLICHE TAVOLE.

**Compravendite.**

Stabile in Guardiella - città - civ. N. 81 di via dell'Acquedotto per cor. 93.000; stabile in città civ. N. 9 di via del Corso per cor. 220.000. stabile in Chiadino - città - via Piccardi per cor. 70.000.

### BORSE E MERCATI

**Chiuse di Borsa del 2 Dicembre.** (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 664.75, Staatsbahn 660.—, Alpine 520.30, Lotti turchi 145.75. - La Borsa di Berlino chiude debole. Credit 208.60 (208.40), Disconto 187.90 (187.75). — Milano segna in chiusa: Cambio —.— (99.82½), Rendita —.— (105.87), Meridionali —.— (740.—), Mediterraneo —.— (462.—). Parigi apertura dell' Italiana 105.80 poi sino 105.80. Chiusa francese 99.70 (100.02), Italiana —.— (105.80), Spagnuola 93.52 (93.97) Banche Ottomane 602.— (606.—) Rio Tinto 1682 (1683) Lotti turchi 138.— (138.50).

Qui notasi Rendita Italiana 103.75 a 104.25, Azioni Credit 663.— a 665.—.

**Listino.** Napol. 19.13 a 19.16, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.98 24.04, Londra 240.— a 240.60, Francia 95.45 a 95.75, Italia 95.75 a 95 95, Banconote italiane 95.75 a 95.95, Germania 117.50 a 117.80, Banconote germaniche 117.50 a 117.80, Rend. austr. carta 99.70 a 100.10, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 95.05 a 95.35, Credit 665.— a 667.—, Italiana 103.75 a 104.25, Staatsbahn 660— 662.—, Lombarde 116.— a 118.—, Lotti turchi 145.— 147.—.

*Parigi* 2. Chiusa. Rendita francese 3% 99.70, Rendita ital. 4% —.—, Rendita Spagnuola esterna 93.52, Azioni Banca ottomana 602.—.

*Parigi* 2. Chiusa. Ferrate austr. 713.— Lombarde 120.—, Rendita Turca unif. 91.10, Cambio Londra 251.30, Rendita austr. in oro 99.—, Rend. ungh. in oro 4% 96.65, Länderbank —.—, Lotti Turchi 138.—, Banca di Parigi 1466, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1682.

*Londra* 2. (Cambi Chiusa). Consolid. 89½, Lombardi 4¾, Argento 29¾, Rend. Spagnuola 93— Italiana 105—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3½.

**Caffè.** *Amburgo.* 2. Chiusa). Santos good average per dicembre 37.75, per marzo 38.75, per maggio 39.25, per settembre 40.—.

*Amburgo* 2. Rio ordinario loco 38—40, reale loco 41—42, buono loco 43—45. staz.o

*Havre* 2. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 47.50, per magg. 47.50.

*Nuova York* 2. Apertura Rio per consegne future staz.o sino a in rialzo.

**Cotoni.** *Liverpool* 2. — Mercato staz.o. Tenders in Doebets —. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 22000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Dicembre 6⁰⁵/₁₀₀, Dicembre-Gennaio 6⁰⁵/₁₀₀, Gennaio-Febbraio 6¹⁰/₁₀₀, Febbraio-Marzo 6¹⁴/₁₀₀, Marzo-Aprile 6¹⁷/₁₀₀, Aprile-Maggio 6²⁰/₁₀₀, Maggio-Giugno 6²²/₁₀₀, Giugno-Luglio 6²⁴/₁₀₀, Luglio-Agosto 6²⁵/₁₀₀, Agosto-Settembre 6¹⁹/₁₀₀.

**Petrolio.** *Anversa* 2. Loco 19.50. fermo

**Olio.** *Parigi* 2. Ravizzone per mese corr. 56.50, per gennaio 56.50, gennaio-aprile 56.50, maggio, agosto 55.50. staz.o

**Segala.** *Parigi* 2. Mese corrente 16.25, per gennaio 16.50, per gennaio-febbraio 16.50, per gennaio-aprile 16.75. calma

**Frumento.** *Parigi* 2. Mese corrente 23.35, per gennaio 23.60, gennaio-febbraio 23.90, gennaio-aprile 24.25. staz.o

**Farina.** *Parigi* 2. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 21.10, per gernaio 21.25, gennaio-febbraio 21.65, gennaio-aprile 21.75. staz.a

**Spirito.** *Parigi* 2. Per mese corrente 37.75, per gennaio 37.—, gennaio-aprile 38.—, maggio-agosto 38.50. fiacco

**Zucchero.** *Parigi* 2. Greggio 88° uso nuovo 20.25-20.50 calmo, bianco per mese corr. 24⅞, per dicembre 24⅞ calmo, per gennaio-aprile 25¼, per marzo-giugno 25⅝, Raffinato 57.60 a 58.—.

*Amburgo* 2. (Chiusa). Per dicembre 16.65, per gennaio 16.85, febbraio 17.—, marzo 17.10, aprile 17.20, maggio 17.35. staz.o

*Londra* 2. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. 8¼. calmo

Stampato ed edito
"Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Gattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

†

# REGINA ved. GARZOLINI

d'anni 93

rese l'anima a Dio il 2 corrente.

Il desolato figlio **Giuseppe**, la nuora ed i nipoti partecipano sì dolorosa perdita agli altri congiunti, agli amici e conoscenti.

**Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.**

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

# FRANCESCO ANT. GIORGINI

d'anni 65, dopo breve ma penosa malattia spirò ieri mattina, munito dei conforti religiosi.

I dolenti sottoscritti a nome pure dei nipoti e di tutti gli altri congiunti, partecipano agli amici e conoscenti l'irreparabile perdita.

I funerali seguiranno Lunedì 4 corr. alle ore 10½ ant., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 14 di via Domenico Rossetti direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 3 Dicembre 1905.

**Giorgina**
**Renato**
**Beatrice**
figli

**Elisa** nata **Zolli**
consorte

**Anna Malabotich**
**Leopoldina ved. Bartoletti**
sorelle
**Ferdinando Malabotich**
cognato

**IL PRESENTE ANNUNZIO SERVE QUALE PARTECIPAZIONE DIRETTA**

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

La ditta **Ved. Vincenzo Osvaldella** compie il doloroso ufficio di partecipare il decesso del suo amato contabile

# Francesco Ant. Giorgini

avvenuto ieri mattina.

TRIESTE, 3 Dicembre 1905.

†

# GIULIA ZONTA

dopo lunghe sofferenze spirò questa mane.

L'addolorato marito **Giovanni** in unione alla figlia **Maria**, al genero **Ernesto Pibrouz**, ai nipoti ed a nome degli altri congiunti ne dà il mesto annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Lunedì 4 corr. alle ore 9 ant. dall'abitazione via del Toro Nr. 8.

Trieste, 2 Dicembre 1905.

*Si prega di astenersi dal gentile invio di fiori.*

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

## RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte famiglie, profondamente commosse, ringraziano dal profondo del cuore in primo luogo l'Ufficialità, inoltre tutte quelle cortesi persone che presero parte al loro dolore nella perdita del loro amato

# Cesare

**Famiglie PARENZAN e FABBRO.**

**Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.**

## DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI ragazza, possibilmente orfana, per una industria presso signora sola. Rivolgersi in via Chiozza N. 43, secondo piano, porta 8, dalle 11 alle due pomeridiane. 3534

CERCASI ortolano celibe. Pasquale Besenghi 24. 3601

CERCASI prontamente apprendista calzolaia. Indirizzo al Piccolo. 3614

CERCASI signorina comptoirista, che conosca il tedesco e la stenografia. Offerte sub «Comptoiristin» inviare al Piccolo. 7011

CERCASI signora o signorina per aiuto in uno scrittoio, che disponga di 200 fior. quale cauzione, percepirebbe stipendio di 35-40 fiorini. Presentarsi dalle 9-12 e dalle 2-5 pom. da Rosenberg in via Valdirivo N. 23, secondo piano. 7019

CERCASI garzone calzolaio che sappia un poco lavorare. Via Ferriera 37. 3671

CERCASI lavorante sarta bianco. Acquedotto 65, III, p. 6. 7014

CERCASI prontamente pulita ragazzetta per appalto. Via della Fontana 22. 7057

CERCASI lavorante sarta donna. Via Tintore 1, quarto. 7081

CERCASI ragazzetta bambinaia. Via Santa Maria Maggiore 1, III. 3801

CERCASI prontamente brava serva per signora sola. Lazzaro 6, primo. 7078

CERCASI cuoca tedesca, con buoni attestati, per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 3810

CERCANSI due lavoranti falegnami di fino. Via S. Lucia N. 18, Iug. 7080

CERCASI piazzista serio, capace, diligente, verso paga fissa e grande provvigione, per articolo di consumo già bene introdotto. Offerte «Ottime referenze» al Piccolo. 3799

CERCASI persona seria viaggiatore per Dalmazia, Istria, Friuli, eventualmente Cragno, bene introdotto per articolo di consumo già bene avviato, verso dieta e grande provvigione. Offerte «Fabbrica» al Piccolo. 3798

CERCASI donna, lucidare parchetti, un'ora al giorno. Indirizzo Piccolo. 3793

CERCASI prestaservizi senza figli, con buone referenze, disponibile dalle ore 9 alle 4. Indirizzo Piccolo. 3804

CERCANSI mezzo lavorante e apprendista calzolai. Via Pietà 39. 7032

CERCASI mezza lavorante sarta donna. Via Canova 13, porta 1. 7024

CERCASI capacissima venditrice per spaccio tabacchi in centrica posizione; inutile presentarsi senza buone referenze. San Spiridione 10, IV, sinistra. 3730

CERCANSI lavorante e mezza lavorante stiratrice. Stabilimento via Belvedere 37, II. 3762

CERCASI prontamente domestica per piccola famiglia. Via Giulia 31, III piano, destra. 3717

CERCASI ragazza, possibilmente tedesca, sappia cucinare; tutte feste libere. S. Lazzaro 22, porta 16. 3713

CERCASI ragazzetta per portare a passeggio bambina dopopranzo. Indirizzo al Piccolo. 3710

CERCASI ragazzo per negozio, dai 14 ai 16 anni. Via San Giovanni N. 8, Pellicciaio. 3694

**CONTABILE versatissimo, lavoratore indipendente, cercasi per ore pomeriggio. Offerte sub «Gestione» al Piccolo.** 7074

AGENTI e rappresentanti cercansi da primaria ditta per la vendita alla clientela privata di un articolo di grande consumo e facilissimo smercio. Utile rilevante. Presentemente la stagione è molto propizia. Scrivere, possibilmente in lingua tedesca, a «Pariser Mode», Vienna, Hauptpostrestante. 3414

CASA **commerciale cerca per il 1 gennaio prossimo intelligente signorina tedesca, con perfetta conoscenza lingua italiana, pratica corrispondenza commerciale, stenografia, dattilografia indispensabile. Offerte con referenze e pretese al Piccolo sub «Intelligente.»** 3609

ASSICURAZIONI. Produttore che, dopo esperimento, dimostrasse qualità di lavoratore coscienzioso ed indefesso, avrebbe fisso da compagnia primaria, aiuto costante nelle trattative di affari in Trieste, posizione solida, rimunerativa. Scrivere «Attività» al Piccolo. 3813

STABILIMENTO **industriale cerca giovanotto sottomagazziniere, conoscente il tedesco. Offerte al Piccolo «L. B. 2125»** 3805

RAGAZZETTA quindicenne cercasi per lavori leggeri. Indirizzo Piccolo. 3658

CASA di spedizioni cerca abile ed intelligente impiegato per lavori e per manipolazioni doganali nel Punto Franco di Trieste. Offerte sub «T. I.» al Piccolo. 9397

CERCO mezzo lavorante calzolaio. Via Farneto N. 18. 7079

PIAZZISTA-viaggiatore bene introdotto negozianti commestibili Trieste, Istria, Friuli, Carso, con conoscenza lingue italiana e slava, trova pronto collocamento presso primaria ditta, verso paga, dieta e provvigione. Offerte «Referenze» Piccolo. 3815

PRESTASERVIZI cercasi, tre ore mattina, cor. 10. Indirizzo al Piccolo. 3749

PRESTASERVIZI cercasi per piccola famiglia. Via Giulia 18, I piano. 3678

PERSONE che desiderassero guadagno lauto accessorio con pochissimo lavoro dieno il loro indirizzo al Piccolo sub «Guadagno». 7015

SI cerca magazziniere con buoni attestati e cauzione. Offerte B fermo posta. 3664

MEZZO fattorino cercasi prontamente. Devescovi, Borsa 1. 3725

PORTINAIO sarto o simile, senza figli, cercasi. Madonna Mare 7. 3720

DOMESTICA oppure mezza cameriera, con buoni attestati, per piccola famiglia, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3716

CUOCO capace offresi in trattoria, osteria, cucina economica, buoni attestati. Via del Ponte 6, I, porta 5. 3693

OFFRESI prontamente corrispondente serbo-croato, ramo commerciale e pratico viaggiatore. Sub «Assiduo» Piccolo. 3740

OFFRESI giovane corrispondente serbo-croato, ore serali. Sub «Zelante» Piccolo. 3739

OFFRESI macchinista diplomato per qualunque macchina stazionaria; scrivere «Macchina» al Piccolo. 3733

OFFRESI per dopopranzo esperto corrispondente tedesco, tenitore libri. «Subito» Piccolo. 3752

OROLOGIAIO giovane, austriaco, parla tedesco, italiano, cerca occupazione. Gentili offerte «Orologiaio» Piccolo. 3757

GERMANICO con conoscenza di lingue, cerca posto per 1. gennaio, quale fatturista o corrispondente tedesco. Offerte «Budapest» Piccolo. 3721

SIGNORINA offresi per qualunque lavoro in ricamo, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 3687

RAGAZZA bella presenza, cerca posto scrittoio per portare carte od altro lavoro. Offerte «Ragazza» Piccolo. 7059

ISRAELITA perfetta nel cucinare, stirare e cucire, offresi a famiglie correligionarie a giornata o nel pomeriggio. Offerte «Perfetta «Piccolo». 7040

COMPTOIRISTA tedesco, parla anche un poco italiano, bella calligrafia, cerca migliorare posto. Offerte sub «Scrittoio» al Piccolo. 3714

RAGAZZA tedesca attempata cerca posto come cameriera bambini, o per tutti lavori domestici presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 3781

SIGNORINA distinta sorveglierebbe alcune ore bambini a passeggio o in casa. Offerte «Paziente» Piccolo. 7009

SIGNORINA tedesca offresi la mattina per condurre a passeggio bambini. Offerte sub «H. D.» inviare al Piccolo. 3675

GIOVANE ventottenne, bellissima, svelta scrittura, molta pratica scrittoio, offresi. «Silvio» Piccolo. 6937

SERVETTA 15-17 anni, cercasi. Via Coroneo 35, porta 5. 3683

PERFETTA corrispondente tedesca, dattilografa, stenografa, conosce italiano, francese, occuperebbesi dalle 5 pom. in poi. Offerte «Selbsständig» Piccolo. 6951

OFFRESI ventitreenne, perfetto corrispondente italiano, francese, greco, pratica settenne presso importantissima casa levantina. Offerte «Anatolitis» Piccolo. 6770

DONNA di chiavi, offresi signorina di buona famiglia, pretese minime. Gentili offerte «Emilia» al Piccolo. 3571

OFFRESI macchinista diplomato per qualunque macchina bastimento e stazionaria, miti pretese. Offerte tedesce «Adria» Piccolo. 3592

STUDENTE legale, primo esame Stato, conosce italiano, tedesco, sloveno, croato, stenografia italiana, tedesca, occuperebbesi avvocato, notaio. Offerte «Giurista» Piccolo. 3466

DOGANALE **manipolatore, magazziniere oppure contabile, offresi. Sub «Manipolatore» al Piccolo.** 7056

SIGNORINA tedesca offresi quale bonne. Offerte sub «S. K.» inviare al Piccolo. 7012

DISPONIBILI balie sane friulane, abbondante latte. Via Boschetto 10, II, Angelica. 7010

UOMO giovane, ammogliato, abile nelle lingue italiana, tedesca e sloveno-croata, cerca posto adatto. Offerte sub «Tüchtig» al Piccolo. 3724

SIGNORINA di buona famiglia cerca occupazione; parla italiano, tedesco. Offerte «Buona famiglia» al Piccolo. 3700

AVVOCATO greco, scrive tre lingue, ed ha cognizione di commercio, cerca qualunque impiego. Sub «Greco N. 15» posta centrale restante. 3712

## ISTRUZIONE

PIANOFORTE, lezioni, principi, perfezionamento, prezzo modico. Maestro Virgilio Virgili, via Ireneo 3. 3706

MAESTRA istruisce materie scolastiche, tedesco, francese, italiano a stranieri. Offerte «Beata» Piccolo. 7035

ENGLISH. Professor Lowe removed to 16, Torre bianca, secondo piano. 3744

5 fiorini otto lezioni. Conversazione, grammatica, corrispondenza tedesca, italiana, contabilità semplice, doppia, americana. - Cernè, Cassa risparmio 2. 9411

SIGNORINA che assolse quarto corso liceale darebbe lezioni fanciulli I, II, III classe. Indirizzo Piccolo. 3665

SIGNORINA sedicenne darebbe ripetizioni bambini scuole popolari. Mitissime pretese. «Iris» posta Stadion. 3668

SIGNORA offre lezioni inglese, italiano, mite prezzo. Indirizzo Piccolo. 3753

THE BERLITZ School, S. Nicolò 32, lingua tedesca, classe, privato, domicilio, prof. Schmidt. 7017

SIGNORINA tedesca dà lezioni di pianoforte per flor. 4 mensili. Rivolgersi via Giovanni Boccaccio 2, primo, 5. 7043

**30 soldi lezioni greco, latino, tedesco, stenografia, matematica. «Studente» Piccolo.** 7041

AUTHORIZED School, via Nuova 11. Francese, classe signori principianti, martedì-venerdì 8½-9½. Corone 8 mensili. 6902

STENOGRAFIA tedesca (Gabelsberger) impartisco lezioni, metodo proprio, prezzo mite. Lezioni riunite. Indirizzo Piccolo. 3555

SCUOLA mandolinistica. Apprendesi mandolino tre mesi. Sebastiano 1, primo. 6980

FRANCESE colto dà lezioni, conversazione, prezzo mite. Offerte «Economico» Piccolo. 3488

THE Berlitz School, S. Nicolò 32, lingua inglese, classe, privato, domicilio. Dott. Joyce, prof. Murray. 7017

ISTRUZIONE, esercizio modernissima macchina scrivere, due fiorini mensili. Indirizzo Piccolo. 3741

SIGNORINA abilissima ricamo impartisce lezioni a una corona, oppure 4 fiorini mensili: assume qualunque lavoro per corredi o negozio. Gentili offerte sub «13» Piccolo. 3686

SCUOLA di taglio e confezione di vestiti. Istruzione col rinomato metodo Laufner. Lezioni private nella scuola e fuori. Fanny Luzzatto, Corso 7, terzo. 3669

SALA Tersicore oggi ore 4 istruzione danza. Chiozza 7. Pietro Modugno. 3688

## [illegible]

CAMERA, cucina, vicinanze Corso, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 3560

CERCASI presso famiglia francese stanza ammobiliata, possibilmente ingresso libero, eventualmente costo. «Edo» posta Barriera vecchia. 6975

GIOVANOTTO cerca camera ammobiliata, ingresso libero, eventualmente pranzo. Offerte «Pranzo» Piccolo. 3679

CERCASI elegantissima stanza ammobiliata, per due signore, possibilmente in campagna, altrimenti in città, terzo o quarto piano, posizione soleggiata, presso piccola, distinta famglia. Offerte sub «Elegantissima» al Piccolo. 3619

CERCASI cameretta, ingresso libero. Offerte con prezzo sub «Cameretta» Piccolo. 3795

SIGNORA cerca stanza grande, comodo cucina, ingresso libero, soleggiata, stufa. Offerte «Centro» Piccolo. 7068

IMPIEGATO cerca camera ammobiliata, ingresso libero, con stufa, possibilmente anche costo. Offerte «Centro» Piccolo. 3715

AFFITTASI camerino con letto, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 3694

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Scorzeria N. 6, II piano. 3697

AFFITTANSI stanze uso scrittoio, eventualmente comodo cucina. Via Nuova 11, primo, sinistra. 3704

AFFITTASI camerino ad onesto operaio, volendo costo, prezzo mite. Via Manzoni N. 2, piano 1. 3705

AFFITTASI stanza vuota a signora sola, fior. 6. Indirizzo Piccolo. 3707

AFFITTASI camerino chiaro, ammobiliato. Via S. Francesco Assisi 36, III. 7023

AFFITTANSI due elegantissime stanze, piccolissima famiglia. Cavana N. 20, terzo. 3776

AFFITTASI camerino. Via Rapicio N. 3, quinto piano, porta 16. 3708

AFFITTASI stanza ammobiliata due letti, oppure un letto, parchettata, con stufa, con costo o senza costo. Indirizzo Piccolo. 3657

AFFITTASI camerino ammobiliato. Via Madonnina N. 4, I p. 3670

AFFITTASI camera, comodo di cucina. Galileo Galilei 1, mezzanino. 3681

AFFITTANSI prontamente quartieri camera, cucina. Cologna 175, vis-à-vis pistoria. 3677

AFFITTASI stanzino ammobiliato, due letti, verso strada. Sapone 5, secondo, porta 8. 7052

AFFITTASI stanza vuota, parchettata, ingresso libero. Traversale del Bosco 3, secondo, Braida. 3769

AFFITTASI stanza vuota. Via S. Maurizio N. 2, terzo piano. 3775

AFFITTASI prontamente stanza vuota, fiorini 7. Via S. Caterina N. 4. 7063

AFFITTANSI stanze uso scrittoio, ammobiliate, costo. Nicolò 32, secondo, destra. 7062

AFFITTASI stanza vuota, ingresso libero. Molino piccolo 9, secondo, destra. 7061

AFFITTANSI prontamente camera o cameretta vuota o ammobiliata. Via Antonio Canova N. 9, III piano, porta 19. 7060

AFFITTASI stanza davanti, bene ammobiliata, fior. 7. Via Giuseppe Gatteri 48, porta 1. 3559

STANZA ammobiliata d'affittare. Via Pietro Kandler N. 11, V. 3709

AFFITTASI stanza ammobiliata, casa nuova. Tiziano 2, II, porta 12. 7058

AFFITTASI stanza ammobiliata, con costo. Piazza Goldoni, primo. Indirizzo Piccolo. 3575

**AFFITTASI prontamente quartiere 3 stanze, cucina, giardinetto. Vettor Carpaccio 6, presso Pasquale Besenghi.** 7066

AFFITTASI bellissima stanza, con o senza costo, presso piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 3611

AFFITTASI prontamente stanza vuota, sul davanti. Istituto 36A, secondo. 3777

AFFITTASI stanza ammobiliata, per due giovani onesti. Via Riborgo 17, secondo. 7064

AFFITTASI quartiere quattro stanze, cucina. Torrente 32, terzo. 3558

AFFITTASI bella stanza, con costo, presso piccola famiglia tedesca. Via Boschetto 42, secondo piano. 6794

AFFITTASI prontamente, S. Michele 26, quartiere tre stanze, cucina, cantina, acqua, gas. 6894

AFFITTASI prontamente bellissima stanza ammobiliata. Giacinto Gallina 3, primo. 6958

**AFFITTANSI prontamente quartieri 3 camere, camerino, cucina, eventualmente giardino. Via Piccardi 14. Rivolgersi portinaio.** 3446

AFFITTASI bellissima stanza bene ammobiliata, uno, due signori, ottimo costo. Machiavelli 12, secondo, sinistra. 7072

AFFITTASI un letto. Corso 12, secondo, porta 6. 3800

AFFITTANSI stanza elegantissima, ed altra fior. 8. Corso 21, terzo, sinistra. 7071

**AFFITTASI prontamente quartierino due stanze, cucina, Nicolò Machiavelli 18. Rivolgersi agenzia casa stessa.** 7066

AFFITTASI stanza vuota, ingresso libero, anche uso scrittoio. S. Nicolò 5. 3803

AFFITTASI cameretta ammobiliata, con costo. Piazza Grande 3, porta 13. 9409

AFFITTASI o vendesi deposito vini, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 3792

**AFFITTASI in villino stanza due finestre, vista magnifica. Indirizzo Piccolo.** 3751

AFFITTASI stanza vuota, volendo comodo cucina, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 3797

AFFITTASI stanza ammobiliata, costo, fiorini 26, vicino Meridionale. Ruggero Manna 11, porta 13. 7076

AFFITTANSI quartieri, magazzini, stanze, qualunque posizione. - Prego rivolgersi Stadion 29. 3772

AFFITTANSI prontamnete a S. Giacomo, casa nuova, camera, cameretta e cucina, acqua, gas, fiorini 13 mensili. Rivolgersi via Raffineria N. 2, II piano. 7029

AFFITTASI camera con o senza comodo cucina, acqua. Acquedotto 56, V, destra. 7026

AFFITTASI stanza ammobiliata, mobili nuovi. Barriera 19, II, destra. 3762

AFFITTANSI bellissime stanze ammobiliate, costo fino. Belvedere 2, piano I, destra. 7047

AFFITTASI camera interna ammobiliata, volendo costo, prezzo mite. Stadion 4, I, sinistra. 7049

AFFITTASI stanzetta, eventualmente costo. Piazza S. Caterina 2, secondo piano. 7048

AFFITTASI camera vuota o ammobiliata, bellissima vista. Via Vittoria Colonna 2, V. 3735

AFFITTASI bella cameretta per uno o due operai. Indirizzo Piccolo. 3736

AFFITTANSI prontamente due bellissime stanze ammobiliate. Via Stadion. Indirizzo Piccolo. 3746

AFFITTANSI prontamente a San Giacomo quartieri due camere, cucina, fiorini 16.64, 15, 13.33; camera, cucina, fiorini 11 e 10.50 mensili. Rivolgersi via Industria numero 646, angolo Scuole nuove, II piano, porta 8. 3745

MAGAZZINO da affittare; rivolgersi via S. Francesco 6, Deposito vini, Terco. 3723

CAMERINETTO con letto affittasi fior. 4. Tiziano 2, I, porta 8. 3734

24 fiorini affittasi stanza ammobiliata, costo. Indirizzo Piccolo. 3780

INGRESSO libero affittasi stanza elegantemente ammobiliata, primo piano, centro. Indirizzo Piccolo. 3778

CAMERETTA vuota, affittasi prezzo mite, persona sola. Canova 9, secondo, 12. 7051

DA affittare cameretta ammobiliata. Indirizzo al Piccolo. 3794

D'A affittare stanza ammobiliata. Androna S. Giustina N. 6, mezzanino. 7053

DISTINTA famiglia affitta bella stanza ammobiliata. Piazza Leonardo da Vinci 2, mezzanino. 7057

PRESSO signora sola, stanza, comodo cucina. Leonardo Vinci 4, porta 6. 7069

PRONTAMENTE affittasi camera ammobiliata, con due letti, chiara, quieta, per sposi o due amici, prezzo mite. Via del Bosco 12, porta 7. 3796

PRONTAMENTE affittasi stanza elegantemente ammobiliata, con stufa, unico subinquilino. Via S. Spiridione N. 7, secondo piano. 7070

AFFITTO letto con susta, materasso, operaio onesto. Indirizzo Piccolo. 3665

ADIACENZE Reali, camera ammobiliata, parchettata, davanti, due finestre, soleggiata, aria, vista magnifiche, affitta signora rispettabile, condizioni modicissime, unico pigionale. Indirizzo Piccolo. 3788

SUBAFFITTASI quartiere quattro stanze, camerino. Belvedere 83. Rivolgersi fabbrica litosilo. 6779

QUARTIERI affittansi prontamente: via Galleria 2, piano II, cinque camere, camerino, cucina, soffitta, cantina e giardinetto, annue corone 1100 più accessori. 3545

QUARTIERI affittansi prontamente: Via Cappello 2, piano I, quattro camere, camerino, cucina e soffitta, annue corone 800 più accessori. 3546

CAMERETTA ammobiliata d'affittare. Via Luigi Ricci 5, primo, porta sinistra. 3563

SUBAFFITTASI 1. gennaio bellissimo quartiere 3 stanze, camerino, cantina, gas, acqua. Buone condizioni. Via Vittoria Colonna 2, IV, destra. 3127

STANZA ammobiliata, ingresso libero, costo, unico pigionale, affitta distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 3269

CHIOZZA 43, porta 8, stanza grande vuota, quieta, affittasi prontamente. 3533

PRONTAMENTE signora distinta appigionerebbe a signore, stanza ammobiliata, pensione. Indirizzo Piccolo. 3806

SUBAFFITTASI pel 1. gennaio, quartiere di sei stanze, antisala, cucina, bagno, in via Coroneo N. 3, scondo piano. 7042

STANZA ammobiliata, con stufa, ingresso libero, affittasi. Toro 12, IV. 3756

UNA, due stanze ammobiliate, ingresso libero, volendo costo. Acquedotto 73, primo piano. 7028

PRONTAMENTE affittasi stanza, comodo cucina, acqua, centro. Indirizzo al Piccolo. 3750

PRONTAMENTE affittasi stanza ammobiliata oppure vuota. Cassa risparmio 13, quarto. 3811

STANZA ammobiliata con due letti. Via Conti N. 24, I piano, porta N. 11. 3667

CAMERINO vuoto, da affittare. Acque 5, porta 14. 7079

22 fiorini affittasi stanzetta chiara, nettissima, costo completo oppure altra grande 26. Indirizzo Piccolo. 3738

25 fiorini stanzetta ammobiliata, buon costo, altra grande, eventualmente costo. Barriera vecchia 13, IV, sinistra. 7046

6 fiorini settimanali affittasi stanza ammobiliata, costo. Via Arcata 14, III, destra. 7025

DISTINTA famiglia tedesca affitta bellissima camera grande, con tutto comfort, eventualmente pianoforte. Via Giovanni Boccaccio 2. Portinaio. 7044

CERCASI compagno stanza, con costo. Via Sapone 5, IV, sinistra, II Scala. 7021

D'A affittare stanza vuota, comodo cucina, acqua. Antonio Canova N. 11, piano II, porta 11. 3726

BOCCACCIO 1, primo, vicino stazione, affitasi elegantissima stanza, soleggiata, stufa. 7038

## ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCASI lamapadario gas, usato, da due, tre flamme. Indirizzo Piccolo. 3787

FERRAMENTA e metalli vecchi acquistasi qualunque quantitativo; deposito via Toro 2. 3602

CERCASI **linea telefonica. Offerte sub «G. F. 17» al Piccolo.** 3680

ARMONICA usata, cercasi. Scrivere prezzo e sistema sub «Armonica» al Piccolo. 3812

CERCANSI diverse botti usate, legno duro, forma pippe da 15-30 ettolitri, nonchè pippe cocco, grandi. Indirizzo Piccolo. 3816

D'A vendere pelliccia fina da uomo media statura. S. Nicolò 4, III. 3701

D'A vendere mandolino corone 6. Indirizzo al Piccolo. 3711

D'A vendere una macchina Singer. Via Sorgente N. 9, primo piano. 3814

VENDONSI cappotto greve uomo, quasi nuovo, cappello signora, blusa seta. Indirizzo Piccolo. 3659

VENDESI paletot uomo, fino, poco usato, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3676

VENDESI aceto di vino a corone 12 ettolitro. Pondares 7. 3674

VENDESI cappotto d'inverno fino, nuovissimo. Indirizzo al Piccolo. 3685

VENDONSI case, salita Gretta, splendida vista, rendita 8%. Rivolgersi Contini, salita Gretta 8. 3727

VENDONSI piumini, cappotti donna, quadri, lampade petrolio. Canova 14, porta 8. 3764

VENDONSI cappotto, soprabito d'inverno, ragazzo 14-15 anni. Maiolica 12, primo, destra. 7045

VENDONSI, motivo trasloco, due letti completi, due sgabelli, lavamano con specchio, due chiffonniers, tutto quasi nuovo. Indirizzo: portiere, via Coroneo N. 3. 7042

VENDONSI due finissimi paletots uomo, moderni e due vestiti completi, tutto nuovo, prezzo favorevole. Via S. Caterina 1, primo. 7037

VENDONSI vestiti donna, quasi nuovi, causa lutto. Via Ponte 7, secondo. 7034

VENDONSI splendido trumeau specchio grandisssimo, marmo Sant'Anna, vestiti uomo. Indirizzo Piccolo. 3747

VENDESI chiffonnier. Farneto 49, porta 14. 3742

VENDESI erba egiziana per tingere capelli. In Egitto usasi anche per bambini. Un pacchetto corone una. Indirizzo Piccolo. 3774

VENDONSI causa partenza, due credenze uso trattoria e singoli mobili camera da letto. Riborgo 35, primo, Madalosso. 7084

VENDONSI vestito d'inverno da signora, mantiglia peluche. Escluso rivenditori. - Indirizzo Piccolo. 9412

VENDONSI belissimo pappagallo, un tappeto, vasi cinesi. Indirizzo al Piccolo. 3735

CANE giovane, razza pregiata, cedesi condizioni molto vantaggiose. Indirizzo Piccolo. 3698

PIANINO viennese, noce, corde incrociate, causa partenza vendesi. Barriera 5, porta 19. 3719

MERLO giovane e bravissimi canarini vendonsi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3761

BELLISSIMA credenza con marmo vendesi prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 3761

CEDESI magazzino generi diversi, annesso quartierino, splendida posizione, poco affitto, guadagno sicuro, piccolo capitale. Offerte «Senigaglia» Piccolo. 3732

CHITARRA splendidamente intarsiata madreperla, vendesi metà prezzo costo. Indirizzo Piccolo. 3759

OCCASIONE vendesi villa vicinanza città, splendida posizione. Indirizzo al Piccolo. 3718

BICICLETTA quasi nuova, modello basso, vendesi. Acquedotto 27, porta 4. 7077

5 chilogr. indirizzi, circa 1800, vendonsi per cor. 100. Richieste «Versand» Piccolo. 7082

PELLICCIA valore 130, vendesi fiorini 40. Giovane alto. Gaspara Stampa 7, pianoterra. 3672

PIANOFORTE da concerto, primaria fabbrica, ottimo stato, vendesi. Farneto 12, primo. 7055

FANALE gas, in ferro battuto, per atrio, vendesi. Via S. Lazzaro 10, portinaio. 3755

OROLOGIO, catena da uomo, maglia inglese, vendonsi occasione fior. 120. Indirizzo Piccolo. 3789

CASSAFORTE buono stato, vendesi. Indirizzo: Agenzia internazionale di viaggi, Hotel de la Ville. 9407

CANE bassotto (dachshund), da vendere. Via S. Nicolò 25. 7052

DISCHI vergini, cilindri per assunzioni, vendonsi. Piazza Goldoni 6, quarto piano. 3770

FONOGRAFO straordinario, cilindri, cos 15 180, vendesi fiorini 30. Gaspara Stampa 7, pianoterra, sinistra. 3672

TAPPETO Smyrne vendesi. Gorizia, Corso Franc. Gius. 35. 3818

FALEGNAME vende stanze letto, pranzo, solidissimamente lavorate; causa liquidazione di lavoratorio e deposito vendo sotto prezzo. Cecilia 14. 6912

CAUSA partenza vendesi cucina economica avviatissima. Via Pondares 6, angolo S. Apollinare. 3600

MEYERS-Lexicon, 21 volumi, ultima edizione, nuovissimo, vendesi. - Indirizzo Piccolo. 3499

CEDEREBBESI a Gorizia, posizione centrica, negozio bene avviato, mode, maglierie. Informazioni presso Enrico Bertogna, via Nuova 30, Trieste. 3071

PIANOFORTE coda da vendere. Trattoria Belvedere 37. 3589

VENDO buonissimo orologio d'oro, uomo, cassa doppia, 50 corone. Indirizzo Piccolo. 3729

## OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO orecchino diamante, formato mandorla, dalla via Chiozza 48 all'Ispettorato, mancia portandolo Piccolo. 3758

SMARRITO venerdì sera, braccialetto d'oro con ciondolo. Mancia portandolo al Piccolo. 3700

SMARRITO catena con ciondolo; ricordo; mancia portandola al Piccolo. 3784

SMARRITO venerdì sera, ore 10, portamonete pelle nera, nel brougham, partendo dal Politeama al Teatro Verdi. Rinvenitore voglia consegnarlo verso mancia al portiere Teatro Verdi. 3768

SMARRITO pelliccia bruna, dalla via Cassa risparmio fino Ponterosso; portarla, verso mancia, via Torre bianca N. 20, terzo piano. 3773

SMARRITO ieri sera stola bianca (marabù) presso uscita Politeama dopo concerto. Mancia inviàndola portinaia, via Geppa 4. 3662

CHI raccolse venerdì 1. alle 11 notte in via Torrente rotolo disegni ed ombrello, è pregato depositarli al Piccolo; riceverà mancia. 3743

## DIVERSI

FRANCESCO. 100 giorni di questi sempre tua Ne.... 3817

SIGNORINA con 7000 corone dote, desiderebbe contrarre matrimonio con signore cattolico, celibe, impiegato con diritto pensione. Scrivere sub «Valeria 7» fermo posta Giardino pubblico, specificando la professione. 7030

O. Z. 10. Ardo desiderio rivederti. Scongiuroti scrivermi dandomi appuntamento. B. 3754

FOR ever. Lunedì pronti procura il più presto scrivi. Tanti. Eternamente. 3767

MONFALCONE. Lunedì 6½-7 portone 18. 3808

MAESTRI Cantori. Semper Ave 23. Heureux revoir, doux Rêve, heureuse soirée. 7086

VITTORIA. Lunedì non mi è possibile, vengo oggi domenica ore 5½. Saluti. Antonio. 3790

VIENI giovedì invece di mercoledì. Bortolo. 3782

AL 28 ottobre ricevetti suo scritto, tanto ansiosamente desiderato, attendere 1-2 settimane mi sembra un secolo; perciò spero vorrà inviarmi una sua lettera. Scriva fermo posta centrale coll'indicazione del colore fazzoletto che terrò in mano. 3809

GIOVANE vedova senza prole, forestiera, priva conoscenze, simpatica, dote 20.000 corone, desidera fare conoscenza di signore distinto, buona posizione, scopo matrimonio. Offerte anonime cestinansi. Scrivere: «F. F.» Posta restante, Spalato. 3702

GIOVANE forestiero cerca fare conoscenza con signorina onesta, scopo matrimonio. Offerte sub «Forestiero» posta centrale. 3766

VEDOVO cerca fare conoscenza con vedova giovane, pensionata, scopo matrimonio. Scrivere fermo posta centrale «Vedovo». 3765

ANIMA appassionata. Giace lettera. 9410

BICE. Lei ha perso la scommessa già questa mane prima delle nove. 9413

AZIENDA lucrosissima ed avviata, priva di concorrenze, con splendido avvenire, premiata con più medaglie d'oro e diplomi, per estendere il proprio commercio, cerca socio con corone 10.000. Serie offerte al Piccolo «Splendido avvenire». 3692

SIGNORA che fece offerta sub «Appalto» Piccolo, pregata ritirarla alla Posta sotto indicate iniziali. 3684

I. r. impiegato cerca corone 200, restituendole rate mensili. Gentili offerte sub «Sicurezza» Piccolo. 7031

IMPIEGATA cerca corone 200, restituibili 20 mensili, buon interesse. Offerte «Impiegata 60» Piccolo. 2728

DISPONIBILI 40.000 corone, prima ipoteca città, 4¼%, escluso mediatori. Indirizzo Piccolo. 3783

CERCASI capitalista per piccola industria agricola. Casella postale 422. 3663

**4000 corone cercansi garanzia solida, restituzione cor. 100 mensili, interesse da convenirsi. Offerte al Piccolo sub «Quattromila».** 3333

CERCANSI 6000 corone, per seconda ipoteca, territorio-città. Offerte sub «6000» Piccolo. 3622

PANORAMA **Piazza Grande, Portogallo. Veduta del più grande ponte d'Europa sopra il fiume Duero. Vedute del castello storico di Pena nella città di Cintra ed altre principali città.** 7050

PELLICCIAIA eseguisce qualunque lavoro, riduzioni, riparazioni, vende, scambia. Farneto 12, I, sinistra. 3699

SIGNORE desidera passare musica a quattro mani. Gentili offerte sub «Divertimento» Piccolo. 7083

SIGNORI che desiderassero costo casalino, cucina italiana e tedesca, rivolgansi Machiavelli 12, secondo, sinistra. 7072

20 fiorini ottimo costo, pranzo, cena, vino, frutta, festa dolce, presso distinta signora. Indirizzo Piccolo. 3785

PIANINI nuovi noleggiansi, prezzi mitissimi. Via Fontanone 30, porta 9. 7013

PIANINI, pianoforti nuovi, Mignon usati, armonium, vendita, noleggio, scambi, rate, riparazioni, accordature. Luigi Sanzin, via Vincenzo Bellini 13, primo. 7022

PARRUCCHIERA abilissima, offresi. Via Carradori N. 9, portinaia. 7036

TAPPEZZIERE riva Gesuiti. Vende suste da letto, materassi vegetale, brande, divani, merce garantita, prezzi mitissimi. 7039

ZANNONI Arturo, pianoforti, pianini, vendita, noleggio, accordature, riparazioni. Via S. Lazzaro 2. 3779

OTTIMO costo ricevono impiegati o guardie, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3807

OCCASIONE per S. Nicolò. Violini cor. 3; organetti cor. 4, 5, 10, 14; armoniche bocca centesimi 60 impoi; musica ogni edizione; opere cor. 1 impoi. Schmidl, piazza Grande e unica filiale Corso 41 (ex Chero). 7065

IMPIEGATO sicurtà assumerebbe qualsiasi traduzione tedesco, francese, in italiano, prezzi da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 3748

SUFFRAGIO universale, cartoline attualità, in vendita ovunque. Deposito G. Levi, Cavana 3. 3786

SALA Torrente 20. Oggi ore 8, grande festino danza. 3771

SARTA forestiera, confeziona vestiti, cappotti ultima novità, specialità bluse seta, abiti ballo. Indirizzo Piccolo. 3731

SARTA Emma, che prese vestito Malcanton 15, riportarlo subito scanso dispiaceri. 3737

S. Nicolò. Colossale assortimento giocattoli assoluta novità a prezzi mitissimi, trovasi presso il nuovo negozio cartoleria e chincaglie, Acquedotto 23. 7027

CILINDRI, dischi, nuovi, vendo prezzi concorrenza; compero consumati, spezzati. Goldoni 6, IV piano, articoli fonografici. 3770

PAREBBESI costo fino, due signori, fior. 18 mensili. Indirizzo Piccolo. 3791

MI assumo lavori biancheria semplicissima, ordinaria, al corredo più fino. Indirizzo Piccolo. 3661

32 soldi vino nuovo Istria primissimo. Acque 20, angolo Farneto. 7020

A pranzo dalla nonna! raccontino, e «Parere medico» librerie. Quaranta soldi. 6985

CERCANSI mandolinisti e chitarristi per formare club. Indirizzo Piccolo. 3682

PIANINI Bremitz onde dimostrare insuperabilità, vendonsi medesima rata mensile, altrove pretesa quale semplice noleggio. Boccaccio 5. 6983

PIANINI Bremitz, costruzione inarrivabile d'altra concorrenza, trovati sempre cari, sono ora i più buon prezzo. Via Boccaccio 5; telefono 1784. 6983

VIENNA. Chi cerca impiego rivolgasi Antonio Peschke, Vienna VII, Neustiftgasse 13. 7004

20 fiorini costo finissimo, pranzo, cena. Via Nuova 27, porta 4. 6950

**OGGI apertura della trattoria ex Toniato via Toro N. 16, con scelti vini, birra Dreher I qualità, ottima cucina alla casalinga, pronta tutte le ore, aperto sino ore 1 ant. giornalmente. Antonio Queriniuzzi.** 6900

BUONGUSTAI assaggiate vera pasta Napoli, importazione diretta, centesimi 60. - Nuovo negozio via Nuova 41 (palazzo Salem). 3400

LEVATRICE **Rosa Vianello, San Silvestro 1420, Venezia, tiene gestanti, cure materne e famigliari** 3655

UOVA fresche stiriane. Via Sorgente 3, cortile, pressi piazza Goldoni. 2898

ARTICOLI igienici 3 campioni cor. 1, dozzina 3, 4, 6, 8, 10, 12, spedizione ovunque. M. Gàl, Trieste Corso 4, Gorizia Corso Verdi 45. 3763